PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spediti one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 20 Aprile 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12148

GIORNATA DI CALMA SU TUTTO IL FRONTE ORIENTALE

Ancora azioni parziali sulla linea franco-germanica

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Calma sui Carpazi

VIENNA 19. (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: Vienna 19 aprile, mezzogiorno:

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale nessun avvenimento speciale.

Sul fronte dei Carpazi regna calma, tranne combattimenti senza importanza nelle montagne boscose, nel cui svolgimento furono fatti 197 prigionieri.

Nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina singoli duelli d'artiglieria.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Scontri nella valle del Ciroka

BERLINO 18. Notizie dal Quartier generale austriaco dicono immutata la situazione nei Carpazi. Su quasi tutto il fronte perdura la tregua. I russi rinnovarono tuttavia gli assalti presso la sorgente del Ciroka, affluente di sinistra del Laborc, vale a dire contro il tratto di fronte degli alleati che due settimane addietro s'incuneava entro la linea russa. Gli austriaci che tengono le alture proteggenti le posizioni della valle del Laborc e l'accesso laterale a Homonna respinsero gli assalti.

Nella Galizia gli avamposti austro-teschi trassero a riva otto cucine da campo russe che andavano alla deriva su zattere lungo il Dnjester.

LE PERDITE RUSSE

BERLINO 18 (Corr. Bur.) Secondo un dispaccio della «Berliner Zeitung am Mittag» da Pietrogrado le prime dieci liste delle perdite nella battaglia dei Carpazi comprendono 2722 ufficiali, fra cui 91 comandanti di reggimento.

Situazione invariata in Polonia

BERLINO 19. (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Teatro orientale della guerra: La situazione è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

La riapertura della Camera ungherese

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau ungh.). Si è tenuta oggi l'annunziata seduta della Camera dei deputati.

La presidenza è tenuta dal presidente dott. Beöthy arrivato dal campo. Sono presenti tutti i ministri meno quello per la Croazia conte Pejacsevic, internato in Francia. Dei deputati mancano il dott. Emilio Dahinten, caduto sul campo dell'onore, ed il tenente della leva in massa dott. Zoltan Desy, sulla cui sorte nulla ancora si sa. Il deputato Zalan, che come tenente della riserva si trovava a Przemysl, è in prigionia di guerra. Il deputato Zlinszky è ancora sempre internato in Francia.

Il discorso del presidente

Dopo la lettura del rescritto reale il presidente Beöthy pronuncia il seguente discorso:

«Fra pochi giorni saranno nove mesi che il nostro esercito si trova sul campo di battaglia. Il lavoro sotterraneo di mina del vicino perfido contro la nostra integrità statale, manifestatosi nell'assassinio proditorio dell'erede al nostro trono, ci costrinse alla difesa ed alla tutela della nostra integrità e dell'ordine interno, ci costrinse a sfoderare la nostra spada, che da tanto tempo riposava nella guaina. Mentre noi sostenevamo i diritti più elementari della nostra esistenza, un intero gruppo di Stati civili europei si schierò contro di noi ed i nostri fedeli alleati. La gelosia per il dominio economico mondiale ha sfruttato la nostra giustificata difesa come pretesto per fare i conti con la grande nazione che vive con noi in stretti e fiduciosi rapporti di amicizia, e che, in seguito al naturale sviluppo dei valori e delle forze in essa insiti, ha destato la preoccupazione, la gelosia e l'invidia di coloro che da lungo tempo hanno tenuto in loro mano l'egemonia del dominio sul mare».

Il presidente continua poi: «Al nostro esercito è toccato il compito di trattenere al principio, per così dire, da solo, più tardi fianco a fianco coi nostri alleati, l'esercito più potente del mondo, che per materiale d'uomini è pressochè inesauribile, ha raccolto esperienze militari nel recentissimo passato ed è bene equipaggiato e diretto abilmente. Per quasi nove mesi i nostri soldati hanno combattuto senza interruzione, in certo qual modo senza sosta, e negli ultimi mesi nelle condizioni più difficili di terreno e temperatura, con eroico valore, non solo contro un avversario potente che non può essere esaurito, ma contro tutti gli orrori e le difficoltà su montagne rocciose coperte di alta neve e di boschi. Non fu solo adempimento del dovere, non fu solo eroismo, fu addirittura un'impresa sovrumana quanto hanno compiuto i nostri soldati in questo periodo della campagna (vive approvazioni), e ciò in condizioni tali, che in vista delle difficoltà e degli ostacoli naturali e delle sofferenze e privazioni, la palla del nemico era adirittura una redenzione. Ora che il Parlamento del regno della santa Corona ungherese si è nuovamente radunato alla chiamata del Re per sbrigare azioni legislative improrogabili, la Camera commetterebbe una trascuranza se non si ricordasse col più alto riconoscimento e la più calorosa gratitudine, dei soldati eroici del nostro valoroso esercito e contemporaneamente non manifestasse la sua ferma fiducia nella loro ulteriore attività (vivi applausi). Ma oltre a questo riconoscimento spettante per diritto ai nostri eroi, possiamo constatare con soddisfazione: l'atteggiamento della nostra società borghese che sopporta persino perdite piene di sacrificio e dolorose con animo forte, che sotto l'impressione delle mutabili vicende non smarrisce il cuore e la testa, forte nel sopportare i sacrifici e le privazioni congiunte alla guerra, che cerca di mitigare fino all'estremo possibile gli orrori delle battaglie con un'attività compenetrata da carità umana (vive approvazioni), che in tempi gravi mette in disparte tutto quanto può dividerla, si eleva sopra i contrasti sociali, di razza, di nazionalità, di confessione, politici e personali (vive approvazioni) e concorde, con pieno vigore e risolutezza, tiene alti i grandi interessi della nazione, che vanno sopra tutto (vive approvazioni). Nella coscienza della giustizia della nostra santa causa ed appoggiati sul nostro esercito eroico e la nostra società così pronta al sacrificio, possiamo mirare con fiducia verso gli avvenimenti dell'avvenire. Forse su tutti i territori ci attendono ancora lotte lunghissime e difficili, che noi sosterremo sino alla fine con energia incrollabile e con una risolutezza che non conosce titubanze. Possedendo tali fattori, il desiderato, ben meritato successo, prima o dopo, non può mancare: una pace onesta, che tuteli l'integrità dello Stato e l'autorità dello stesso all'interno e al di fuori, assicurante il suo ulteriore sviluppo per lungo tempo, benefica.

«Propongo al Parlamento che noi, accentuando la nostra fedeltà incrollabile, mai titubante, incancellabile e devotissima, esprimendo i nostri omaggi al nostro Supremo Duce di guerra, il nostro Re incoronato (prolungate grida di «eljen» ed applausi), esprimiamo il più alto riconoscimento e la più calorosa gratitudine e la nostra fiducia nell'avvenire, nel contegno eroico dei nostri soldati in campo, manifestiamo in pari tempo la nostra pietà profondamente sentita per la perdita dolorosa dei nostri eroi caduti, e comunichiamo questo conchiuso al comandante in capo dell'esercito, S. A. I. e R. il maresciallo di campo Arciduca Federico, con la preghiera di trasmettere questi sentimenti in modo opportuno all'esercito» (vivi applausi).

Il presidente presenta quindi la comunicazione del presidente dei ministri secondo la quale Sua Maestà, rispondendo alle felicitazioni della Camera dei deputati in occasione del capodanno, ha diretto un telegramma di ringraziamento al presidente dei ministri.

Il presidente comunica ancora che presentemente 84 membri della Camera adempiono il loro dovere verso la patria sul campo di battaglia e comunica le onorificenze e le promozioni conferite nel corso della guerra a membri della Camera dei deputati.

Quindi su proposta del presidente si delibera di tenere domani la prossima seduta, nella quale si stabilirà il programma dei lavori.

Alla Camera dei magnati

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau ungh.) La Camera dei magnati ha tenuto nel pomeriggio una seduta alla quale molti membri che prestano servizio di guerra e sono congedati per la durata della sessione parlamentare, sono comparsi in uniforme.

Il presidente barone Josika aperse la seduta dopo le 4 pom. e lesse anzitutto l'Autografo Sovrano concernente la convocazione del Parlamento, che è ascoltato in piedi dalla Camera.

Il presidente barone Josika pronunciò il seguente discorso: Eccelsa Camera dei magnati! Dopo una sosta di cinque mesi ci raduniamo oggi per la seconda volta nel segno della guerra per adempiere il nostro compito legislativo. Noi non possiamo accingerci al lavoro senza ricordare in questo istante il valoroso esercito che, fianco a fianco coi nostri alleati, per così dire senza requie in questo lungo tempo ha combattuto le più grandi battaglie della storia mondiale ed inesauribile, ha sopportato le fatiche e le privazioni di una campagna invernale, che con le sue difficoltà supera tutto quanto vi fu finora. La maggior parte della lotta si è svolta in immediata vicinanza dei nostri confini, nelle gole e nelle valli dei Carpazi, dove le truppe alleate dovettero affrontare per mesi non solo un'enorme preponderanza, ma anche difficoltà provocate dagli elementi e dalle condizioni del terreno. Non vi è forza umana, non coraggio, non entusiasmo pieno d'abnegazione, che da questo compito non sia stato messo alla prova più dura che si possa immaginare. Il nostro valoroso esercito, con l'appoggio delle armi alleate, ha resistito alla prova senza titubare fino alla fine. Che la gloria degli eserciti alleati a malgrado di queste difficoltà elementari e la grande preponderanza, sia uscita fino alla fine non solo indiminuita, ma anzi aumentata continuamente dalla lotta che dura ormai già nove mesi, dobbiamo alla perseveranza risoluta nella difesa della nostra santa e giusta causa, all'abnegazione che non conosce nessuna titubanza ed alla forza incrollabile della nostra fiducia nel successo della lotta, della quale il nostro esercito è compenetrato in egual misura, come noi tutti, ai quali, in questa grande lotta, è toccato un aumentato spiegamento di forza nel campo dei doveri cittadini.

Seguì la lettura degli atti. Tra questi si trova uno scritto del presidente dei ministri conte Tisza concernente i ringraziamenti di Sua Maestà per le felicitazioni della Camera dei magnati in occasione di Capodanno, inoltre uno scritto relativo al sollevamento del conte Berchtold e la nomina del barone Burian a ministro degli esteri, nonchè circa il sollevamento del cav. de Bilinski e della nomina del dott. de Körber a ministro comune delle finanze.

Il presidente comunicò quindi che la Camera dei magnati potrà discutere, probabilmente nella seconda metà della prossima settimana, una parte dei disegni di legge, che saranno presentati alla Camera dei deputati.

La seduta fu quindi levata alle 4.45 pom.

Un consiglio dei ministri

BUDAPEST 19 (Corr. Bur. ungh.). Dopo la seduta della Camera dei deputati è stato tenuto un Consiglio dei ministri, al quale hanno parecipato tutti i membri del gabinetto.

Il telegramma all'Arciduca Federico

BUDAPEST 19 (Corr. Bur. ungh.). Il presidente della Camera dei deputati ha inviato, in conformità al deliberato preso nell'odierna seduta, il seguente telegramma: «S. A. I. e R. Arciduca Federico, maresciallo di campo, supremo comandante dell'esercito, comando superiore dell'esercito. - La Camera dei deputati dei paesi della santa Corona ungherese, raccoltasi a discussione in questi tempi straordinari, dichiara, con espressione di fedeltà incrollabile e devozione per la sacrata persona del Supremo Duce di guerra, di nutrire alta ammirazione e fiducia incrollabile nei soldati eroici dell'esercito valoroso della Monarchia, la cui lotta coronata di successo sostenuta, contro un potente avversario, tra le più terribili condizioni di temperatura e le più difficili condizioni di terreno, che è una prova di valore sovrumano, consente la ferma speranza che sarà raggiunta la meta finale della guerra, la pace benefica. In conformità al deliberato della Camera dei deputati, mi sia permesso di pregare V. A. I. e R. di voler essere così cortese di comunicare in forma opportuna questi sentimenti della Camera dei deputati, nonchè la sua fiducia, alle truppe combattenti. - Budapest, 19 aprile 1915. - Paolo de Boöthy, presidente della Camera dei deputati».

I soccorsi per i territori polacchi occupati

VIENNA 18 (Corr. Bureau). La commissione della società di soccorso austro-ungarica per i territori della Polonia occupati dalle truppe austro-ungariche, composta del presidente del comitato del lavoro principe Lubomirski, del vice-presidente conte Szechenyi e del segretario dirigente gli affari consigliere di Governo Flandrak, si è recata ierlaltro nei summenzionati territori allo scopo di attingere informazioni esatte sulla situazione della popolazione nei singoli distretti. Oltre a questo sopraluogo, spetta alla commissione il compito di preparare azioni di soccorso.

Per un avvicinamento politico-commerciale austro-ungarico-germanico

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Oggi si è tenuta, sotto la presidenza dei presidenti sociali dott. Ernesto barone de Plener e dott. Alessandro Weckerle una seduta comune dei membri dell'amministrazione delle società economiche dell'Europa centrale in Austria e Ungheria. I rappresentanti delle società discussero anzitutto i rapporti economici tra l'Austria e l'Ungheria; fu constatato all'unanimità che l'unione economica tra i due Stati della Monarchia deve precedere tutte le trattative politico-commerciali con gli Stati esteri. Inoltre i presenti espressero pure l'opinione essere raccomandabile questa unione tra l'Austria e l'Ungheria sulla base della comunanza economica. Quindi si discussero le tendenze dirette verso un avvicinamento politico commerciale tra l'Impero germanico e l'Austria-Ungheria, manifestatasi nell'Impero germanico e questo avvicinamento fu dichiarato desiderabile nel senso corrispondente alle tendenze delle società economiche dell'Europa centrale, sotto determinate condizioni, specialmente quella del mantenimento dell'indipendenza economica della Monarchia.

Pretesa intervista con Ballin smentita

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Nel «Journal de Genève» viene riprodotta un'intervista che il direttore della «Hapag» Ballin avrebbe concessa ad un rappresentante del «New York Herald». Viene riprodotta l'accusa che l'imperatore Guglielmo avrebbe autorizzato Ballin a fare la dichiarazione che la guerra avrebbe potuto essere evitata se l'Austria-Ungheria avesse saputo che l'Inghilterra era pronta a prender parte alla guerra. Essa avrebbe in tal caso ceduto alle pressioni russe e avrebbe mutato il suo contegno di fronte alla Serbia.

Noi siamo autorizzati a dichiarare che il direttore Ballin non ebbe mai l'intervista con un rappresentante del «New York Herald» e non fece mai una dichiarazione come quella esposta più sopra. Da ciò risulta che il direttore Ballin non poteva riprodurre nessuna dichiarazione dell'imperatore in quel senso, dimodochè vengono a cadere tutte le conclusioni che il giornale svizzero vi annoda.

Giornale tartaro sospeso

MOSCA 18 (Corr. Bureau). Il «Ruskoje Slovo» annunzia: Su ordine del comandante in capo della città di Mosca è stato sospeso il giornale tartaro «Il» («Patria») per la durata del periodo eccezionale a Mosca.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi inglesi e francesi respinti

BERLINO 19. (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 19 aprile 1915: Teatro occidentale della guerra:

Gli inglesi furono scacciati a sud-est di Ypres dalla piccola parte che ancora occupavano delle nostre posizioni. Essi tentarono ieri sera mediante un poderoso attacco sulla linea ferroviaria Ypres-Comines di riprendere il possesso delle posizioni sull'altura. L'attacco fallì con gravi perdite.

Il tenente aviatore francese Garros fu costretto ad atterrare presso Ingelmuster e fu fatto prigioniero.

Fra la Mosa e la Mosella la giornata trascorse tra duelli d'artiglieria.

Un debole tentativo francese d'attacco contro le posizioni presso Combres fu soffocato in germe dal nostro fuoco.

Due attacchi francesi nei Vosgi contro le posizioni occupate da noi sopra le selle ad ovest del Reichsackerkopf ed un attacco contro le alture a nord di Steinabrück, fallirono; i francesi si ritirarono con gravi perdite.

L'estero è inondato dalla Francia e dall'Inghilterra e, a quanto sembra, perfino da parte ufficiale, con notizie vittoriose di pretesi successi dei nostri nemici sul teatro occidentale della guerra. Tutte queste affermazioni sono semplicemente inventate. Non vale la pena di confutarle singolarmente. Rimandiamo piuttosto per il loro esame ai comunicati ufficiali tedeschi di guerra che si hanno a disposizione.

Il comando supremo dell'esercito.

Due bombe su Belfort

BELFORT 19 (Corr. Bureau.) Un Taube volò ieri mattina sopra Belfort e lanciò due bombe che, come annunzia la Havas, non causarono che pochi danni materiali.

Località nei Vosgi bombardate dall'alto

BERLINO 19. (N. Cens.) Il «Lokalanzeiger» reca: Due aviatori tedeschi bombardarono ieri parecchie località francesi nei Vosgi, arrecando gravi danni materiali. I francesi aprirono un violento fuoco d'artiglieria contro gli aviatori, i quali però raggiunsero illesi le linee tedesche.

Il ritiro degli avamposti tedeschi nei Vosgi e gli annunci di vittoria da parte dei francesi

BERLINO 19 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Il comunicato ufficiale francese annunzia un combattimento vittorioso nei Vosgi meridionali. Di fronte a ciò si deve osservare che si tratta semplicemente di un combattimento d'avamposti, e che, come fu detto nel comunicato ufficiale germanico, gli avamposti furono ritirati. Una tale misura non è affatto eccezionale e non significa una vittoria della parte avversaria.

Particolari sul bombardamento aereo di Strasburgo

BERLINO 19. Il «Berliner Tageblatt» ha da Strasburgo estesi particolari sul bombardamento della città avvenuto la notte dal giovedì al venerdì da parte di un dirigibile francese.

L'aeronave, della grossezza di un «Parseval», comparve poco prima delle ore 2 volteggiando sopra la città e gettò circa otto bombe di grosso calibro. Tutte, meno una, caddero nelle strade, nelle piazze e nei cortili, sicchè i danni non riuscirono gravi. Le persone ferite furono sette.

Gli abitanti, svegliati dalle detonazioni, balzarono terrorizzati dai letti. I pochi viandanti si affrettarono a riparare nelle case.

Quando i riflettori ebbero scoperto il dirigibile, i cannoni e le mitragliatrici scatenarono un fuoco infernale che durò quindici minuti. Non si distingueva la voce dei cannoni tuonanti contro il dirigibile dalle esplosioni delle granate che questo lanciava sulla città. La terra sembrava sussultasse.

La prima granata cadde sulla stazione, che, essendo molto illuminata, offriva un buon bersaglio. L'accesso alla stazione era ancora chiuso al pubblico. Un ferroviere restò ferito. Una seconda granata piombò sulla piazza della stazione dinanzi al palazzo della posta, scavando una grande buca nel pavimento. Una vettura postale fu crivellata da schegge di granata. Per il raggio di cento metri tutti i vetri si infransero.

La terza bomba cadde centocinquanta metri più lontano sulla via Kronburg distruggendo letteralmente un tratto di strada, contorcendo e spezzando le rotaie del tram, lanciando a distanza grossi ciottoli. Un'altra scoppiò in un cortile ferendo due signore. Un'altra perforò il tetto di una casa arrestandosi contro una parete che divideva il salotto dalla camera da letto ove dormivano sei fanciulli. La bomba passò rasente al più giovane senza leder alcuno.

Una bomba cadde nella piazza Kleber fra il monumento e un albergo, anche qui scavando un'ampia buca nel terreno. Un viaggiatore che si trovava nel vestibolo dell'albergo ebbe un braccio fracassato; anche il portiere restò ferito meno gravemente. Danni militari non si ebbero.

Il dirigibile, inseguito da un fuoco indiavolato, scomparve in direzione del sud.

Nelle trincee di Eparges

MILANO 19. Il «Corriere della Sera» ha da Parigi: Un ufficiale di Stato maggiore, che ha visitato la posizione di Eparges durante gli ultimi scontri salendovi di nottetempo, descrive in modo pittoresco la sua ascensione sulla collina.

«Sono partito - dice egli - a mezzanotte, a lumi spenti, sotto una pioggia implacabile. Sul sentiero che sale a Eparges il fango arriva fino a mezza gamba. Bisogna lottare a ogni passo per procedere. Talvolta un'invisibile fossa scavata da un proiettile apre sotto i nostri piedi un tranello profondo in cui precipitiamo fino alla cintola. Non abbiamo nè zaino, nè fucile che ci pesino sulle spalle. Eppure a stento possiamo trarci d'impaccio.

«A una svolta un rumore di fango che sprizza accompagna una esplosione. E' un groso proiettile che scoppia a una ventina di metri. Il fango ci abbarbica al suolo, ma esso avvolge anche il proiettile diminuendone la potenza micidiale. Delle ombre scivolano accanto a noi. Sono feriti che scendono, uomini che salgono a portare vettovaglie e munizioni. Tutti passano in silenzio. In questa cloaca anche il camminare è uno sforzo grave. Lo spostamento d'aria cagionato da un proiettile ci butta a terra in mezzo al fango. Ci rialziamo, ma scivoliamo di nuovo.

«Eccoci finalmente nelle trincee, al riparo. Sono trincee speciali. Un vero marciapiedi scorrevole di fango, un fiume denso che scende lentamente dalla sommità fino alla valle. Tutti vi sprofondano, e bisogna irrigidirsi per non lasciarsi travolgere. Eppure vi sono dei soldati che vi rimangono per notti e giorni interi. Il fango li riveste di una uniforme che quanto a invisiblità sfida ogni concorrenza. Sono tutti vestiti di terra, coperti il capo di terra, mascherati di terra. I pantaloni, il cappotto, il viso, i capelli, le armi, sono tutti spalmati di terra. Ogni pelo dei baffi ha il suo involucro terroso. Soltanto il fucile è protetto alla meglio da un cencio».

Generali belgi congedati

BRUXELLES 18 (Corr. Bureau). Il giornale «Le Bruxellois» dice di sapere che dallo scoppio della guerra furono congedati nove generali belgi, tra cui il comandante di Namur, e cinque comandanti di reggimento; due generali furono messi a disposizione.

Gli scandali delle forniture in Francia

LIONE 18 (Corr. Bureau). «Le Progress» reca da Marsiglia: Nella faccenda Goupil furono arrestati un tenitore di libri privato ed un ufficiale dell'intendenza. Sono stati spiccati altri otto mandati di cattura. Secondo i calcoli che si fanno, lo Stato soffre nella faccenda un danno di oltre dieci milioni di franchi.

Le autorità militari hanno scoperto un altro defraudo. Un fornitore ed un parigino che partecipavano alle forniture furono arrestati. Altri arresti sono imminenti.

IL BLOCCO

Come fu silurato l'„Hellespontos"

AMSTERDAM 19 (Corr. Bureau). Il «Nieuwe van den Dag» annunzia da Fiessinga: Oggi arrivò l'equipaggio del piroscafo greco silurato «Hellespontos». L'equipaggio racconta che la nave fu attaccata da un sottomarino e colpita a breve distanza sabato alle 4.10 pom., senza preavviso, a 5 miglia ad ovest della nave-faro «Noordhinder». Circa un'ora dopo, mentre l'equipaggio, montato nelle imbarcazioni, girava vicino alla nave, fu lanciato un secondo siluro; quindi la nave affondò entro mezz'ora. Il capitano, che è ferito al capo, fu operato.

La missione commerciale francese nel Brasile

LIONE 19 (Corr. Bureau). «Le Nouvelliste» riceve da Rio de Janeiro: La missione francese Baudin ebbe una conferenza coi grandi commercianti del Brasile, nella quale furono discusse parecchie questioni pratiche, specialmente la questione dell'esportazione del caffè per la Francia.

Il governo olandese non ha protestato per la distruzione del „Katwyk"

L'AIA 19. Una nota ufficiale smentisce che il Governo olandese abbia protestato a Berlino per la distruzione del vapore «Katwyk».

Azione d'industriali spagnuoli per ottenere permessi d'importazione dai paesi in guerra

LIONE 19 (Corr. Bureau). «Le Nouvelliste» riceve da Madrid: Un comitato di fabbricanti di panni e di telerie di tutta la Spagna pregò il presidente dei ministri di intraprendere passi presso i belligeranti con lo scopo di ottenere i seguenti permessi d'importazione: 1.o delle merci provenienti dalla Germania e trattenute a Genova arrivate prima che fosse emanato il decreto francese; 2.o delle merci pagate antecipatamente che pertanto si possono calcolare proprietà spagnuola; 3.o di materie coloranti prodotte esclusivamente in Germania assolutamente indispensabili all'industria spagnuola.

Trattative ferroviarie turco-bulgare

CASTANTINOPOLI 17 (Corr. Bureau). A quanto si assicura, lo scopo principalissimo delle trattative tra il direttore generale delle ferrovie bulgare e questi circoli, concerne la sistemazione di certe difficoltà relative al traffico commerciale tra Dedeagac, la Bulgaria ed altri paesi.

La guerra della Turchia

CONFERMA INGLESE dell'affondamento dell'„E. XV"

LONDRA 19 (Corr. Bureau). L'ufficio stampa comunica: Il sottomarino inglese «E. XV» affondò nel campo minato presso Kephez in un viaggio di esplorazione. Gli ufficiali, secondo un comunicato turco, furono salvati e fatti prigionieri.

Nave-trasporto inglese attaccata da una torpediniera turca — 100 uomini annegati — La torpediniera distrutta

LONDRA 19 (Corr. Bureau.) L'ammiragliato comunica che la nave-trasporto inglese «Manitobu» con a bordo truppe britanniche, fu attaccata nel Mare Egeo da una torpediniera turca. La torpediniera lanciò tre siluri che passarono oltre il segno, quindi fuggì inseguita dall'incrociatore inglese «Minerva» e da cacciatorpediniere. La torpediniera si investì sulla costa di Chio e fu distrutta. L'equipaggio fu fatto prigioniero. In proposito si comunica che circa cento uomini della nave-trasporto inglese annegarono, ma che al riguardo l'ammiragliato non ha ancora particolari più precisi.

Gli annegati erano in due barche del „Manitou"

LONDRA 19 (Corr. Bureau). L'ammiragliato comunica, a proposito dell'attacco della torpediniera turca contro la nave trasporto inglese «Manitou», che 24 uomini del piroscafo annegarono e 27 sono sperduti. La perdita di vite umane si deve evidentemente attribuire al fatto che due barche si capovolsero. Quanto al «Manitou», esso è incolume.

Calma ai Dardanelli

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau.) I nuovi successi ottomani nei Dardanelli provocano viva gioia e sono particolarmente interpretati come una prova della vigilanza dei difensori e della raddoppiata forza difensiva degli Stretti. Ieri ai Dardanelli regnava calma.

La flotta anglo-francese sarebbe attivissima

AMSTERDAM 19 (Corr. Bureau). Il «Handelsbladet» riproduce dal «Daily Chronicle» una notizia da Atene, secondo la quale la flotta degli alleati tanto davanti ai Dardanelli che nel golfo di Saros è molto attiva. Quotidianamente delle navi entrano nello Stretto per impedire ai turchi di riparare ai danni causati dal cannoneggiamento. Nella parte occidentale dello Stretto i pescamine lavorano continuamente. Smirne è visitata ogni giorno da aviatori degli alleati.

L'„Albion" a Malta con gravi avarie

BERLINO 19. (N. Cens.) La «Frankfurter Zeitung» riceve da Atene: La nave di battaglia «Albion» fu rimorchiata a Malta gravemente danneggiata durante il combattimento dei Dardanelli.

Incrociatore inglese che sequestra due sacchi di cipolle

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau). A quanto annunzia l'Agenzia telegrafica «Milli», un incrociatore inglese è entrato nel golfo di Gonkabal, dove perquisì quattro barche e sequestrò due sacchi di cipolle.

L'eroismo dell'incrociatore desta viva ilarità.

Il comandante della nave corazzata francese «Saint Louis» ha diretto al capitano portuale di Giaffa uno scritto in cui lo informa che le navi devono fermarsi appena avvistano navi nemiche, le quali sequestreranno soltanto contrabbando di guerra.

Sul canale di Suez

LONDRA 19 (Corr. Bureau.) L'ufficio stampa comunica dal Cairo: Tre aeroplani che il 15 aprile si levarono dal canale di Suez in un volo di perlustrazione scorsero a 25 miglia a sud di El Arisch da 150 a 200 tende, ma nessun indizio di truppa nemica.

Scaramucce sul fronte caucasico

COSTANTINOPOLI 19 (Corr. Bureau.) Da Erzerum si comunicano notizie di uno scontro di pattuglie in ricognizione lungo il fronte caucasico.

Il trattamento fatto dalla Turchia agli israeliti

COSTANTINOPOLI 19. Corr. Bureau). La «Turquie» pubblica un articolo a confutazione delle pubblicazioni della stampa nemica e neutrale, nelle quali si descrive la situazione degli israeliti stranieri nella Palestina come non buona.

Si dichiara nell'introduzione, che il governo, circa 20 anni fa, era stato costretto a prendere alcune misure restrittive contro il movimento dell'immigrazione israelitica nella Palestina, ma che queste misure temperate non possono essere paragonate in alcun modo con quelle, che hanno colpito gli israeliti in altri paesi, come ad esempio in Russia, perchè le misure si limitarono ad impedire l'immigrazione nello Stato a quegli stranieri che volevano stabilirvisi da coloni. Quando scoppiò la guerra con la Triplice Intesa, si prese oltre a ciò la risoluzione di sottoporre gli israeliti, ai quali era riuscito di stabilirsi nella Palestina, ad un trattamento di favore, e si concessero loro in via eccezionale facilitazioni nelle domande della sudditanza ottomana. Queste facilitazioni furono concesse anche agli israeliti stranieri, che non abitano nella Palestina. Quelli tra loro che non vollero far uso di queste facilitazioni, furono invitati ad abbandonare la Turchia. La Porta ha dato in questo modo agli israeliti la prova della sua buona volontà.

Per dirigere l'emigrazione portoghese verso l'Inghilterra

PARIGI 19 (Corr. Bureau). Il «Temps» riceve da Lisbona: «Il ministro degli interni inviò ai governatori civili di tutti i distretti una circolare compilata da una federazione commerciale a Lisbona, nella quale si dichiara che il Comitato commerciale portoghese, durante il suo viaggio in Inghilterra, esaminò a fondo la possibilità di incanalare una parte dell'emigrazione verso l'Inghilterra. Dallo scoppio della guerra un gran numero di tedeschi, di austriaci e di ungheresi aveva abbandonato l'Inghilterra. I posti che questi occupavano sono ancora liberi. Il ministro esorta quindi i governatori civili a fare tutti gli sforzi per dirigere l'emigrazione portoghese verso l'Inghilterra.

Nave americana
inviata a constatare gli sbarchi giapponesi nel Messico

FRANCOFORTE s. M. 19 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» annunzia da Nuova York: L'incrociatore «New Orleans» fu inviato nella Turtlebay per vedere che cosa facciano ivi i giapponesi. Si vocifera che i giapponesi fecero investire deliberatamente l'incrociatore «Asama» sul fondo fangoso per avere il pretesto all'invio di una squadra. A Washington si teme che le autorità messicane permetteranno la sistemazione di una base navale giapponese.

Il congresso generale della Banca Union

VIENNA 19. (Corr. Bureau). Nel congresso generale ordinario della Banca Union tenutosi oggi, il presidente Minkus rispose ad un'interrogazione dell'azionista dott. Schuber, che gli affari correnti, tanto nell'anno decorso, quanto in quest'anno, non si sono mossi complessivamente nei limiti normali, ma che possono venir considerati come relativamente soddisfacenti. Per gli affari sono normative le conseguenze degli avvenimenti, lo svolgimento dei quali si attende con giustificate speranze.

Il presidente fornì spiegazioni tranquillanti in risposta alla domanda dell'azionista Horowitz, sull'ammontare degli impegni della banca in Galizia.

Viene ripartito dall'utile netto di corone 3,977.800 un dividendo del 5 per cento, ossia 20 corone per azione.

L'ex-direttore generale dei teatri rumeni assassinato.

BUCAREST 18 (Corr. Bureau). L'ex-direttore generale dei teatri, Alessandro Davilla, è stato trovato oggi assassinato nella propria abitazione. Si tratta presumibilmente di un atto di vendetta commesso da un servitore.

Teatro distrutto da un incendio.

MADRID 18 (Corr. Bureau). Il teatro «Comoedia», uno degli edifici più belli di Madrid, è stato distrutto stamane da un incendio. Furono distrutte pure tre case vicine.

Le repliche di «Le nozze dei Centauri».

TORINO 19. La seconda rappresentazione di «Le nozze dei Centauri» di Sem Benelli, che ebbe luogo in mattinata, e la terza, che si è avuta iersera, hanno riconfermato il successo della prima. La sala del Carignano alle due recite era affollata. Ad ogni fine d'atto gli interpreti sono stati evocati alla ribalta con numerose chiamate.

Il barone Reuter suicida.

LONDRA 19 (Corr. Bureau). L'Agenzia Reuter comunica la morte del suo direttore barone Erberto Reuter, trovato cadavere ieri nella sua casa a Reigate. Vicino a lui era un revolver scarico. Non vi è dubbio che il barone Reuter si è ucciso. La morte improvvisa della consorte, che egli amava teneramente, la cui salma era ancora esposta in casa, lo aveva scosso profondamente.

Innondazione in Ungheria.

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau ungh.). Il Körös è di nuovo straripato ed ha causato molto danno particolarmente a Gyula e Bekesczaba.

CRONACA LOCALE

Lavori pubblici e salute pubblica

Le istituzioni sanitarie della città, anche nell'attuale periodo di guerra, non facile certamente nemmeno in questo riguardo, hanno fatto finora eccellente prova ed hanno meritato di nuovo l'elogio che più volte ebbe a onorarle. La salute pubblica è buona, e tale speriamo si conservi anche nell'entrante bella stagione, per quanto notoriamente la bella stagione sia la meno propizia alla salute pubblica, e in ispecie durante un periodo di guerra. Ma dove l'impianto degli istituti sanitari è in buone mani, e dove si ha la coscienza delle misure da adottare, dei pericoli da prevenire, e quindi si sta all'erta, pronti a contrastare il passo a qualunque ospite ingrato, non c'è motivo alcuno di crearsi visioni fantastiche di minacce, e basta che tutti si attengano alle precauzioni igieniche scrupolosamente perchè la bella stagione non spaventi più delle altre.

Tuttavia, poichè il Comune, per offrire impiego ai disoccupati, ha iniziato una serie di lavori che nelle ultime settimane hanno preso confortante sviluppo, non è certo da trascurarsi il consiglio che ci viene da un assiduo, di includere nel prossimo programma di lavori specialmente le opere che hanno importanza per la pubblica igiene. In verità, fu questo uno dei criteri seguiti fin dal principio dell'attuale periodo di lavori straordinari, e parecchie opere recentemente intraprese - coperture di torrenti, di canali ecc. ecc. - mirano appunto a togliere inconvenienti lamentati per le condizioni igieniche dell'uno o dell'altro quartiere. Ma poichè lavori e lavoretti consigliabili a questo scopo non mancano certamente, crediamo che non mancherà nemmeno il proficuo contatto fra gli organi dell'Ufficio tecnico municipale, del Civico Fisicato e del servizio di Pubblica Nettezza, perchè continuino a passare in prima linea le opere che hanno carattere di assanamento.

L'assiduo che ci scrive, e che per ora vuol mantenere l'anonimo, dice che da parte sua sarebbe disposto a contribuire anche con qualche elargizione, se vedesse esaudito il suo voto che nei lavori del Comune abbia parte spiccata tutto ciò che riguarda il miglioramento della pubblica igiene. E certo sarebbe un buon esempio e una forma molto felice di contributo ai provvedimenti per lenire la disoccupazione, questo interessamento diretto dei cittadini a quanto viene o venga fatto per migliorare le condizioni igieniche dei loro quartieri.

Per la Croce Rossa. Ci pervennero:
Per onorare la memoria della signora Alma Premuda, dai signori Edoardo Breitner e consorte cor. 30; dal sig. Antonio C. Premuda, consorte dell'estinta, cor. 100; dal barone Riccardo de Albori e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria della madre del cons. aulico Alberto Frankfurter, dai signori cav. Diodato Tripcovich e consorte cor. 30; dal dott. Rodolfo barone Parisi e consorte cor. 30; dai signori Alessandro Wiedmann e consorte cor. 20; dai signori Carlo e Dora Eltbogen cor. 20; dal sig. Giulio Brettauer cor. 20.

— Alla Croce Rossa pervennero: dalla direzione della civica Scuola di fondazione Morpurgo, raccolte fra la scolaresca pro aprile, cor. 11,47; dalla Comunità Greco-Orientale, pervenutele in restituzione di pari importo da essa pagato per prestazioni, cor. 60; raccolte fra gli scolari della Scuola serbo-orientale, cor. 40; Sicilio A. Negreponte, per onorare la memoria della signora Fanny Frankfurter, cor. 20; e dal signor Arturo Fleischer 1 poltrona, signora Giuseppina Brunner 1000 sigarette.

— L'elargizione di corone 50 dei signori baronessa Emma e barone Fortunato de Vivante, pubblicata ieri, a favore di famiglie bisognose di richiamati, era fatta per onorare la memoria della madre del consigliere aulico cav. Alberto Frankfurter.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:
Per onorare la memoria della signora Alma Premuda-Cosulich, dai signori Giuseppe ed Anna Gerolimich cor. 20; dai signori Teresa e Carlo Gerolimich cor. 20; dalla signora Romilda ved. Ciemencich cor. 10.
Per onorare la memoria della signora Fanny Frankfurter, dall'avv. Giovanni Martinolich cor. 25.
Per onorare la memoria del sig. Pietro Collendich, dai cognati Emilia e Max Viezzoli cor. 10; e dai signori Antonietta ed Egidio Viezzoli cor. 10.
Per onorare la memoria del sig. Antonio Costanzo, dalle famiglie Cobez-Cernitz cor. 6.
Dal dott. Eugenio Micolich, per contraccambiare una gentile rinuncia ad una competenza, cor. 20.

Divieti e permessi esteri d'esportazione. La Camera di commercio ci comunica che da una comunicazione ufficiale italiana risulta che è stato ammesso all'esportazione dall'Italia un contingente di 700 vagoni di canapa senza limiti di tempo. Le singole domande di esportazione devono essere dirette dalle ditte italiane interessate alle competenti Camere di commercio, le quali decideranno d'accordo coi prefetti e col regio Ministero delle finanze a seconda dei quantitativi di merce esistenti nella rispettiva provincia. Queste disposizioni non valgono per le spedizioni già inviate al confine, che potranno essere esportate solo in via di compensi.

Per gli studenti di medicina volontari d'un anno. A quegli studenti di medicina delle Università austriache i quali alla fine di luglio 1914 avevano assolto almeno nove semestri computabili, assistito a tutte le lezioni prescritte o che tutt'al più avevano ancora da assolvere le lezioni di oculistica e ostetricia, viene concesso dal 12 corr. in poi un permesso di dieci settimane al massimo per il conseguimento del dottorato. In questo periodo di dieci settimane vanno compresi permessi eventualmente già dati per gli esami rigorosi; una prolungazione di quel termine non è ammissibile a nessun patto. Studenti di medicina che cadono in esami parziali e quindi non possono più ottenere il dottorato entro il periodo del permesso dovranno ritornare tosto al laro corpo di truppe al campo. Quelli che avranno conseguito il dottorato si presenteranno al battaglione (alla compagnia) di supplemento del loro corpo di truppe e vi attenderanno la loro ulteriore assegnazione.

Quattordici vagoni di granoturco per Trieste. Il «Corr. Bureau» ci comunica: Dietro intervento di questa i. r. Luogotenenza, la Centrale del mais dello Stabilimento di traffico di guerra per il grano ha messo a disposizione del Comune della città di Trieste quattordici vagoni di granoturco. Questi vagoni dovrebbero arrivare qui nei prossimi giorni.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale Civico furono accolti: Kruker Giuseppe (1879), leva in massa; Habjanic Giacomo (1884), leva in massa; Zambelli Luigi (1884), marinaio.
Ne uscirono: Machus Giovanni (1880), R. 5; Foskian Luigi (1878) leva in massa; Strauss Ernesto, ten. (1884), R. bosn. 4.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. L'U. C. M. L. ci prega di pubblicare che si ricercano per Bad-Gastein 15 muratori per lavori di costruzione al coperto; durata del lavoro 10 ore; 70 cent. all'ora; ore sopranumerarie 80 cent.; e 10 manovali, con la mercede da 40-50 cent. all'ora; durata del lavoro 10 ore. Viaggio d'andata gratis.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:
Dai Cavalieri della Morte, per onorare la memoria della madre del benemerito consocio Ermanno Tiozzo, cor. 30 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).
Dagli insegnanti della Civica Scuola popolare di via Giuseppe Parini, per i mesi di gennaio ad aprile, cor. 32.50.
Raccolte all'Ospitale della Maddalena dalle ammalate sig.e Ofelia Vianello e Antonietta Tonzar, dell'VIII Pad. C, cor. 15. - Da Maria M. cor. 1. - Raccolte festeggiando un lieto avvenimento nella trattoria «S. Anna», cor. 7 (pro Ricreatorio di Servola).

Gli esami di abilitazione al magistero. Il Ministero dell'istruzione ha disposto che quegli insegnanti che per la chiamata al servizio militare in occasione dei presenti avvenimenti guerreschi non possono dare l'esame di abilitazione per le scuole popolari generali o per le complementari (cittadine) nei normali termini d'esame, possano esservi ammessi in un termine straordinario e che il tempo da essi passato nel servizio militare venga loro computato nel tempo del servizio scolastico necessario per l'ammissione a tali esami, in modo come se non avessero interrotto il servizio scolastico. A insegnanti che si annunzino per dare quell'esame può essere concesso, quando si trovino nell'interno, il permesso assolutamente necessario a quello scopo - di 8-10 giorni al massimo - dato che con ciò non venga ritardata la loro partenza per l'esercito in campo.

Gremio dei sensali di Borsa. La Presidenza del Gremio dei sensali di Borsa ci prega di rilevare che alla relazione sul congresso pubblicata ieri, va aggiunto l'accenno, che per dimenticanza non fu compreso nel rapporto sulla gestione, che il segretario sig. Menotti Morpurgo presta la sua opera gratuitamente e che s'ebbe anche i più vivi ringraziamenti per le sue attive, zelanti e disinteressate prestazioni.

Notizie di feriti e malati

Nei fascicoli N.ri 281 e 282 delle «Notizie di feriti e malati» figurano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

All'Osp. di ris. a Fiume: Descovich Nereo, alfiere di ris., R. 20 mil. terr., da Fiume (1890), ferito alla coscia destra. - Katz Emanuele, cadetto di ris., R. 79, da Fiume (1891), ferito alla coscia destra - Lampicz Matteo, R. 5 mil. terr., da Trieste (1889), ferito al ginocchio sinistro.

All'Osp. di ris. N. 1 a Klagenfurt: Cucil Pietro, R. 7, da Cormons (1893), malato. - Piciulin Gius., 8. regg. cann. da campo, da Gorizia (1888), malato. - Rittura Matteo, R. 7, da Buie (1884), ferito all'anulare sinistro.

All'Osp. di ris. a Kaposvár: Tolentino Raff., R. 37. mil. terr., da Ragusa (1893), malato.

Al Vereinshilfsspital N. 2 a Kassa: Decorti Pietro, capor., R. 4. mil. terr., da Muscoli (1889), ferito all'ascella destra. - Tollai Massimo capor., R. 27. mil. terr., da Muscoli (1883), ferito ad un braccio.

Allo Spital des christl. Frauenvereines a Nagykanizsa: Milanoves, R. 37, da Fiume (1887), ferito alla spalla sinistra.

All'Osp. di ris. a Leoben: Zute Gius., R. 97, da Corte d'Isola (1889), ferito alla coscia destra.

Al Komitatsspital a Lugos: Zovics Ant., R. 23., mil. terr., da Zaravecchia (1887), ferito alla mano destra.

Al Not. Res. Spit. a Szeged: Vucetich Giacomo, R. 22, da Lesina (1889), malato.

Al Vereinsspital ad Eperjes: Zian Luigi, R. 27, mil. terr., da Tapogliano (1892), malato.

Al Vereinsreserve-Marodenhaus des Zweigvereines Radmannsdorf a Veldes: Bon Antonio, R. 97, malato.

Nel fascicolo N. 283 delle «Notizie di feriti e malati» figurano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

All'Osp. dell'Accademia di agricoltura a Kassa: Mejak Giovanni, R. 97, da Corte d'Isola (1883), malato.

All'Osp. di guerra a Budapest, Pannonia utca: Olivo Sebastiano, R. 27, mil. terr. da Mariano (1886), malato.

All'Osp. di ris. a Lubiana: Galante Pietro, R. 7 da Visignana (1896), ferito all'avambraccio destro.

Al Vereinshilfsspital a Fiume: Grzimic Giovanni, R. 5 mil. terr. da Pinguente (1892) ferito alla mano sinistra. - Mrcela Elia, R. 23, mil. terr. da Dernis (1890), ferito alla mano sinistra. - Novacovich Nicola, R. 23 mil. terr. da Knin (1882) ferito alla mano sinistra. - Perovich Meiskad, R. 23 mil. terr. da Zara (1887), ferito alla mano sinistra. - Rodic Giovanni, R. 23 mil. terr. appuntato, da Knin (1884), ferito a una spalla.

All'Osp. di ris. a Szekesfehervar: Ivicevic Bakulic, R. 37, mil. terr. da Lissa (1891) ferito alla mano sinistra. - Piscenez Giorgio, R. 25, leva in massa, da Lupogiava (1876), ferito alla spalla sinistra. - Hoglic Emerico, R. 37, mil. terr. da Imoschi (1891), ferito al piede sinistro. - Scherlovai Stefano, R. 5 mil. terr., da Opicina, (1881), ferito alla mano sinistra. - Stojakovic Obrad, R. 37 mil. terr. da Knin (1879), ferito al piede sinistro. - Zsebic Matteo R. 23, leva in massa, da Sign (1878) ferito al petto.

All'Osp. di ris., filiale nella fabbrica di tabacchi, a Lubiana: Cumar Giovanni, R. 97, da Gorizia (1893), ferito d'arma da fuoco. - Millsich Giovanni, R. 7, da Pola (1887), ferito al mignolo sinistro.

All'Osp. generale a Vienna IX: Kitrich Vincenzo, batt. cacc. da campo, da Plezzo (1888), ammalato. - Lenartich Angelo, bersaglieri provinciali, da Capriva (1891), ferito alla mano sinistra. - Orzan Antonio, batt. N. 1 protezione del confine, da S. Lorenzo di Mossa (1877) malato.

Taschner Gabriele, batt. N. 5 dei pionieri, 6.a comp. da Pola (1879), ammalato, morì il 1. gennaio 1915 nell'Ospedale civico di Ujvidek, e fu sepolto colà nel cimitero cattolico.

Associazione medica triestina. Iersera l'A. M. T. tenne il suo congresso generale ordinario sotto la presidenza del V. P. dott. Gusina, il quale riassunse dettagliatamente l'attività scientifica svolta nell'annata 1914. Furono tenute quindici adunanze scientifiche e due adunanze sociali, tutte allietate da numeroso concorso di soci. Ricordò la partecipazione alle onoranze rese al nostro illustre concittadino prof. Lustig in occasione del suo XXV anno di insegnamento. Lesse una lettera di ringraziamento del prof. Lustig e presentò il volume pubblicato dai suoi discepoli in questa occasione e inviato quale omaggio alla biblioteca sociale. Il numero dei soci aumentò a 170.

Il dott. Napoleone Morpurgo presentò il bilancio sociale, quello del fondo intangibile e il conto di previsione, che vennero approvati.

Si decise di lasciare inalterato nella sua cifra attuale il canone sociale.

Al posto di direttore resosi vacante per le dimissioni del dott. Nigris, venne eletto il dott. V. Plitek. Dopo di che il congresso venne chiuso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Per onorare la memoria della signora Alma Premuda-Cosulich, dal desolato Antonio C. Premuda, consorte dell'estinta, cor. 900, delle quali 250 per la Mensa di carità di Lussinpiccolo, 100 per la Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo, 50 per l'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo, 100 per il fondo sussidi dell'Austro-Americana, 200 per la Società degli amici dell'infanzia (per un letto che porti in perpetuo il nome di Alma Premuda), 100 per la Pubblica beneficenza di Monfalcone, 50 per il Comitato di difesa dei minorenni e 50 per la Società «Carità e Lavoro»; dalla signora Marietta vedova Tarabocchia cor. 20, a favore della Mensa di carità di Lussinpiccolo e cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; dai signori cav. Diodato Tripcovich e consorte cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dai genitori e dai fratelli dell'estinta cor. 50, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; avv. Giovanni Martinolich e consorte Anna cor. 25, Giuseppina ved. Ivancich cor. 10, Gisella ved. Tarabochia cor. 10, Luigi Premuda cor. 10, Oscar Cosulich cor. 40, Giuseppe Cosulich cor. 40, Guido Cosulich cor. 30, Maria e Giuseppe Francovich cor. 40 Callisto e Maria Cosulich cor. 100, Maria ed Antonio N. Cosulich cor. 40, Gilda e Augusto Cosulich cor. 20, a favore della Mensa dei poveri di Lussinpiccolo; famiglia Matievich cor. 20, a favore del fondo sussidi dell'«Austro-Americana»; Gilda e Augusto Cosulich cor. 20, a favore del fondo sussidi del Cantiere di Monfalcone; cap. Matteo Mareglia cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani di soldati triestini morti in guerra.

Per onorare la memoria della madre del cons. aul. Alberto Frankfurter, dal sig. Silvio Gentilli cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori dott. Filippo Brunner e consorte cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Spitz, dalla signora Ernesta Metzger cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla signora Sofia Meller cor. 30, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Margherita Cosulich-Sussich, dall'avv. Giov. Martinolich e consorte cor. 25, a favore della Mensa dei poveri di Lussinpiccolo.

Da un anonimo, dopo aver visitato il Ricreatorio di San Vito, cor. 20, a favore del fondo di beneficenza della Scuola popolare di S. Vito.

Da E. P., per una prestazione, cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Vittorio Della Rossa cor. 5 per una prestazione.

— L'avv. Alessandro Schwach di Vienna - in nome proprio e dei suoi figli Adele Schwach, Maria Englaender nata Schwach, dott. Rodolfo Schwach e Cristina Schwach - ha rimesso al Podestà, a scopo di beneficenza, corone 500, e ciò per onorare la memoria della sua defunta moglie, risp. madre, Caterina Schwach nata Voetkl.

Giubileo. Il signor Emanuele Cappelliere, compiva ieri 25 anni di servizio presso la locale filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito. L'egregio funzionario fu molto festeggiato e, fra gli altri doni, ricevette da parte dei procuratori e colleghi una marina del Grimani.

Biblioteche comunali gratuite. Il movimento dei libri e dei lettori nelle Biblioteche popolari gratuite fu nella passata settimana: in quella di via Giuseppe Parini: di vol. 1933 e di lettori 11.453; in quella di via Paolo Veronese: di vol. 420 e di lettori 2844; in quella di via Madonna del mare: di vol. 476 e di lettori 2420; in quella di via Giov. Schiaparelli: di vol. 118 e di lettori 521; in quella di via Settefontane (Rozzol): di vol. 65 e di lettori 142. A Servola (aperta il mercoledì e il sabato dalle 6 alle 8 pom.) nel mese di marzo vol. 103, lettori 612.

Congressi sociali. La Società di m. s. degli agenti di manifatture terrà oggi, alle 8 pom., l'annunciato congresso generale ordinario nella sede sociale in via dell'Acquedotto 13, con l'ordine del giorno già pubblicato.

★ La Società fra levatrici è convocata per domani alle 3.30 pom., nella sede sociale, a congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale; - Relazione finanziaria; - Elezioni delle cariche sociali; - Eventuali.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 227900 al N. 228400.

L'uomo che fugge
Un furto in una latteria

Erano le 3 di notte. La guardia, attraversata la via dei Montecchi, imboccò la via della Guardia, a quell'ora assolutamente deserta. Ad un tratto, il funzionario scorse un individuo che sopravveniva dalla parte opposta e che, appena vistolo fece un repentino dietro front e si diede a precipitosa fuga. La guardia insospettita, lo rincorse e in via Pondares, dopo una corsa pazza, riuscì a raggiungerlo e ad arrestarlo.

Perchè era fuggito? Al Commissariato del rione, l'individuo, tale Giuseppe Filipcich, di 47 anni, da Trieste, abitante in via di Crosada, dichiarò di essere fuggito solo ed unicamente perchè, essendo sottoposto a speciale sorveglianza, aveva temuto di venire arrestato. Null'altro. Ma, perquisito, fu trovato in possesso di una lima, di tre grimaldelli e di una chiavetta per serrature da saracinesca! Per ogni buon conto fu trattenuto.

Ieri mattina alle 10, poi, il Commissariato fu avvertito telefonicamente che durante la notte era stato commesso un furto nella rivendita latte di Gemma Degrassi, in via Casimiro Donadoni. I ladri, aperta la saracinesca con chiavi adulterine, avevano rubato due chilogrammi di burro, due di cioccolato, dodici bottiglie di Marsala, sei bottiglie di vino nero ed un «presnitz» del valore complessivo di un'ottantina di corone.

Il Filipcich, che venne subito sospettato autore di detto furto, dal Commissariato di S. Giacomo fu condotto in quello di via dei Bachi. Egli negò a spada tratta di essere entrato in qualche modo nella faccenda, ma non fu creduto. Ora si trova in gattabuia.

Tentato suicidio. Ermenegilda Z., di 18 anni, abitante in androna dei Falchi, ieri mattina, poco prima del mezzodì, tentò di uccidersi ingoiando una quantità di veleno. I famigliari, accortisi, chiamarono subito la Guardia medica, la quale praticò alla giovane il lavacro dello stomaco e, quindi, essendo il suo stato alquanto grave, la trasportò con il carro-ambulanza all'Ospedale.

Sulla strada del male. Gli agenti di p. s. Turus e Kremerl, passando ieri l'altro per la piazza del Rosario, fermarono la loro attenzione su di un ragazzo il quale stava offrendo in vendita alla proprietaria dell'osteria «Alla città di Graz» due stelle a cinque punte, d'oro, ed un anello, pure d'oro, per uomo. Egli era disposto a cedere tutto per il modesto importo di quattro corone. «Roba rubata!», si capisce, pensarono i due funzionari e, acciuffato il ragazzo, lo condussero al Commissariato del rione. Colà, il monello si qualificò per Giacomo S., di 13 anni, da Trieste, abitante in via della Tesa.

Si constatò poi che le due stelle avevano fatto parte di un paio d'orecchini. Dove aveva preso quelli oggetti? Il ragazzo affermò di averli trovati in un portamonete rinvenuto sulla via. Non gli prestarono fede, però, e si chiamarono in ufficio i suoi genitori. Questi narrarono con le lagrime agli occhi che il loro figliuolo frequentava da qualche tempo pessime compagnie e che le loro continue correzioni a nulla erano servite.

Il commissario trattenne gli oggetti e consegnò il ragazzo ai genitori.

La... pesca in uno spaccio di tabacchi. Imboccata, ieri mattina, alle 6.15, la via Nicolò Machiavelli, una guardia colse un individuo mentre, munito di un'asta uncinata, stava... pescando nello spaccio di tabacchi esistente al N. 1 di detta via. Il tizio, spezzata la lastra della mezzaluna sovrastante la porta, con la suaccennata asta tentava di attirare a sè la merce collocata nelle scansie: presso di sè aveva già cinque scatole di sigari ed un pacco di tabacco da fiuto, del complessivo valore di 7 corone. La guardia, naturalmente, lo arrestò e lo condusse al Commissariato del rione, dove l'ingegnoso individuo, ammesso il furto perchè spinto dal bisogno, si qualificò per Francesco Zerial, di 17 anni, marittimo, disoccupato, abitante in via Media N. 8. Fu inviato alle carceri nuove.

Tre persone colpite dalla caduta di un pezzo d'intonaco. Ieri verso il mezzodì, mentre la signora Erminia Della Rossa, di 37 anni, abitante in via S.a. Martiri N. 30, era affaccendata a preparare il pranzo, improvvisamente un largo tratto d'intonaco si staccò dal soffitto e precipitò con gran fracasso, rompendo alcune pentole che si trovavano sulla cappa del camino. La signora Della Rossa fu pure colpita dall'intonaco e riportò alcune escoriazioni alla nuca, e feriti rimasero pure i di lei figli, Libera, di 14 anni, che riportò escoriazioni alla spalla destra, e Ferruccio, di 7 anni, che ebbe alcune escoriazioni alla regione frontale. Tutti e tre, che erano in preda a forte agitazione nervosa per lo spavento provato, furono medicati dal sanitario di turno dell'«Igea», che in seguito a richiesta si recò sul luogo.

Fra le persone che, in un giorno dell'altra settimana stavano sbarcando dal piroscafo «Tripoli», proveniente da Venezia, il dirigente l'ufficio di polizia del Punto franco scorse il giovinetto Giovanni Indrigo, di 18 anni, marittimo, senza occupazione, nato a Trieste ma pertinente ad Udine, bandito dall'Austria in seguito ad alcune condanne da lui subite.

Interrogato, l'Indrigo dichiarò di essere venuto a Trieste in cerca di lavoro ed il funzionario, non volendo nuocergli, invece di arrestarlo, lo consigliò di restare a bordo del «Tripoli» e di rimpatriare. Il giovanotto ringraziò e tornò a bordo ma, domenica nel pomeriggio, egli si gettò in mare allo scopo di raggiungere la riva opposta. Il suo atto, però, fu notato da un'imbarcazione della Capitaneria di porto, sulla quale si trovavano anche due guardie di finanza e l'Indrigo - nel quale a tutta prima si supponeva un candidato al suicidio - fu tratto dall'acqua. Fu condotto a terra e la polizia, fattogli mutar l'abito e la biancheria, lo inviò alle carceri nuove.

Una grave disgrazia. Francesco Trampus, di 38 anni, bracciante, abitante in via dello Scoglietto N. 341, scendendo iersera alle 8 in via Giulia da un carrozzone del tramway ancora in moto, perdette l'equilibrio e stramazzò pesantemente al suolo.

Fu chiamata sul luogo la Guardia medica la quale constatò che, purtroppo, il poveretto, oltre ad alcune contusioni al braccio destro ed alla schiena, aveva riportato commozione cerebrale e, siccome il suo stato era alquanto grave, si affrettò a farlo trasportare all'Ospedale.

L'arresto del sospetto autore di due furti, e di due suoi amici. Nella trattoria «Alla città di Leopoli», in via di Riborgo, furono arrestati sabato mattina dagli agenti Turus e Kremerl tali Pasquale Lousin, di 21 anni, installatore, senza stabile dimora; Nicolò Stanich, di 20 anni, abitante in via dei Coppa N. 3 e Luigi Garbeglia, di 19 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 1.

Il Lousin fu arrestato perchè su di lui gravano forti sospetti essere egli l'autore (o per lo meno un complice) dei furti commessi negli ultimi tempi a danno delle Cooperative operaie di via del Lloyd, e di Oreste Martini, negoziante di manifatture, in via Tigor N. 21. Gli altri due furono arrestati per sospetto in genere prima perchè pregiudicati, poi perchè si trovavano in compagnia del ricercato. Il Lousin negò recisamente di aver partecipato ai suaccennati furti; gli altri dichiararono di ignorare perfino che fossero stati perpetrati. Perquisiti, il Lousin fu trovato in possesso di 190 corone che aveva nascoste nell'interno della fodera del suo cappello, denaro del quale non seppe spiegare la provenienza.

— Ma saprà bene da chi li ha ricevuti? - osservò il commissario.
— Me li ga dai 'na dona.
— Dove abita?
— La xe partida.
— Quanti contrattempi. E quel vestito è nuovo, i suoi stivali pure sono nuovi: come se li acquistò?
— Me li ga regalai quela dona!
— Che donna generosa! Io, però, lo sono altrettanto e, in attesa d'ulteriori provvedimenti, vi metto tutti in prigione!

E i tre amici finirono alle carceri nuove.

Vollero proprio finire in prigione! I dirigenti l'Ospedale ausiliario dell'Austro-Americana s'accorsero negli ultimi tempi che le porzioni di carne che venivano somministrate ai degenti erano alquanto scarse e, fatta un'inchiesta, constatarono che il cuoco Basilio Strisiak, di 42 anni, da Rodovic (Dalmazia) aveva passato furtivamente cinque chilogrammi di carne a tale Dionisia ved. Martinolich, detentrice di uno spaccio di tabacchi nell'interno dell'istituzione. Non volendo danneggiare i due colpevoli, i dirigenti si limitarono a dar loro una solenne lavata di capo ma, come vedremo, questa a nulla servì. Le lagnanze dei poveri malati continuarono e la direzione, fatta un'ulteriore inchiesta, assodò che il cuoco continuava, con la cooperazione della tabaccaia, a defraudare l'istituzione ed allora lo licenziò. La cosa sarebbe finita lì ma la polizia, venuta casualmente a conoscenza del fatto, fece arrestare tanto lo Strisiak quanto la Martinolich. Entrambi negarono il fatto loro apposto ma nondimeno furon trattenuti.

Filo telefonico di sospetta provenienza. Ieri nel pomeriggio fu fermato in via Arcata un tale che andava offrendo in vendita due chilogrammi di filo telefonico. Condotto al commissariato di via dei Bachi e interrogato sulla provenienza del filo, il tizio disse d'averlo trovato sui tetti di alcune case sulle quali aveva lavorato come muratore. Si qualificò poi per Lorenzo Starz, di 37 anni, da Dolina. Negò inoltre di aver offerto in vendita il filo: quando era stato arrestato andava appunto domandando a chi potesse appartenere... Fu inviato alle carceri nuove.

Tentò o non tentò di strappare la catena? Giovanni Cagniglia, abitante in via Commerciale N. 493, faceva arrestare l'altra sera, in Città vecchia, Mario Deltin, di 18 anni, bracciante, abitante in via Lorenzo Bernini N. 8. Al Commissariato di via della Muda vecchia il Cagniglia dichiarò che il giovinetto aveva tentato di strappargli dal panciotto la catena di argento del valore di 12 corone. Il Deltin, che affermò d'essere stato ubriaco, negò ogni cosa, ma, nondimeno, fu trattenuto.

L'una afferma, l'altra nega. Giovanna Kapla, di 21 anni, da Trento, senza stabile dimora, fu arrestata ieri mattina a richiesta di Giuseppina Feriuga, abitante a Roiano N. 783, la quale la imputa di averla derubata di un anello d'oro del valore di 20 corone. L'arrestata si protestò innocente, ma tuttavia fu imprigionata.

Cane che morde. Giulio Mossara, di 20 anni, commissionato, abitante all'Hôtel Vanoli, si recò ieri alla Guardia medica perchè un cane lo aveva morso ad entrambe le mani. Ebbe le cure del caso.

Con le penne non si scrive soltanto. Nell'ambulatorio della Società «Igea» ricorsero ieri Pia Palutan, di 7 anni, abitante in via della Cereria N. 2, ed Ida Doria, di 11 anni, abitante in via del Sale, le quali si erano punte con un pennino la prima al polpaccio destro; la seconda alla parte sinistra del collo. Entrambe ottennero le cure del caso.

Cadute. Iersera verso le 8 veniva accompagnato alla Guardia medica il piccino di cinque anni Giordano Cermel, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 436, il quale, caduto, si era ferito alla fronte. Ebbe le cure del caso.

Giovanni Furlani, di 21 anni, abitante in via Chiozza N. 35, ricorse ieri notte all'«Igea» perchè, caduto accidentalmente sulla via, aveva riportato un'escoriazione alla testa.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Emilio Romanin, di 23 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 8, per una distorsione alla mano destra; Paolo Bergher, di 41 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 2, per una ferita di taglio al braccio destro; Lodovico Cuccagna, di 18 anni, meccanico, abitante in via delle Sette fontane N. 25, per una ferita di taglio all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Giovane triestin.* Contro il primo, che non è un disturbo ma dipende dal sangue, la cura sarebbe appunto una buona cura del sangue. La seconda domanda trova spiegazione nella prima. Si provi intanto a fare molta ginnastica, a vivere all'aria più che sia possibile, a nutrirsi di cibi sani. — *G. D. U.* Veda la risposta precedente. — *Ju-ju.* 1) Sì, poichè è da ritenersi che suo marito sia richiamato. 2) Il medico. 3) No, sono due nomi differenti. — *Dario.* Ella avrebbe dovuto assistere allo spettacolo. Se no... — *Indigente 42.* Se vi è la famiglia che possa sopperire ai bisogni, no; altrimenti al Municipio. Badi però che il sussidio è dato in natura. — *Diva errante.* Provi a lavarsi le mani con acqua ammoniacale. — *Margherita.* Sì, in quel caso Ella avrebbe diritto al sussidio. — *Jolanda paurosa.* Favorisca passare ai nostri uffici d'amministrazione. — *Numismaticus.* Fu Ferdinando II. — *Mandolinista.* 1) Passi sul viso, prima di coricarsi, un po' di polvere di magnesia. 2) A che scopo se ne servirebbe? — *Grazie tante.* Non più. — *Gelsomino. S. Alice 13 aprile.* — *Comare buontempona.* Si tratta certamente di un eccesso di sensibilità. — *Sempre italiana.* 1) Alla Previdenza. 2) Contro la forfora la miglior cura è una lavatura quotidiana con saponi medicati e acqua tiepida. — *Vostri.* 1) Ella potrebbe entrare in qualche studio d'ingegneria o di architettura. 2) Sì, al Comune la sezione tecnica. — *Salve.* La carne di cavallo è nutriente come e più della carne di manzo. — *Titania.* Indirizzi all'amministrazione di quel giornale. — *Quarantenne.* Da diversi segni nella faccia che è facile scorgere. — *Pensando a Trieste.* Bismarck morì nel 1898. — *Mario Gorizia.* In certi casi determinati sì. — *Aurora.* Da un libraio. — *Numa Trieste.* Da questa rubrica non possiamo dare indirizzi privati. — *Giuseppe Verdi.* Viva tranquillo. — *Desideroso di studiare.* All'Università Bocconi, Milano. — Gli scarafaggi si distruggono con insufflazioni di polveri di piretro e borace. Anche unzioni d'acqua bollente, di benzina e di petrolio nelle fessure donde le blatte escono, possono riuscire efficaci. Ma il mezzo migliore consiste nel tenere pulita l'abitazione e specialmente la cucina. — *Minerva.* L'estratto di limoni si prepara così: si fanno macerare per quattro giorni in 5 percento di alcool rettificato 30 grammi di floredina di limone grattuggiata. Alla tintura colata si aggiungono 60 grammi di olio essenziale di limone. Lo sciroppo di limone si prepara così: si prendono otto limoni ben maturi di cui si fa macerare la buccia per qualche giorno in 120 grammi d'alcool finissimo. Quindi vi si spreme su il succo dei limoni, si aggiungono 5-6 litri d'acqua e 4-5 chil. di zucchero. Si scalda infine il tutto a fuoco lento e, dopo qualche ora si lascia raffreddare ed a freddo si aggiungono 30 grammi di soluzione d'acido citrico nell'acqua al 5 percento e l'albume di otto uova. In ultimo si filtra su panno di lana bianca e su carta da filtro. — *Piero.* La canzonetta è graziosa; ma non corrono tempi da pubblicar canzonette.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.3, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.1.

Ogni giorno una.
— Avrai un bel risparmio ora che tua moglie si è messa in economia e va sempre vestita con semplicità.
— Risparmiare? Eh sì. Adesso ha la mania della semplicità. E ogni giorno vuole un vestito nuovo... sempre più semplice.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera, per solennizzare il venticinquesimo anniversario dell'opera «Cavalleria Rusticana» vi sarà una rappresentazione speciale. Si rappresenterà la popolarissima opera di Pietro Mascagni, che sarà preceduta dal preludio dell'opera «Amico Fritz». Seguirà «Lia», del m.o Caser.

La parte di «Santuzza» sarà sostenuta dalla signorina Lina Debegnac.

Fenice. Al ricco ed attraente nuovo programma di ieri arrise il più lieto successo; basti dire che lo spettacolo si è svolto fra continui applausi e continue approvazioni. La Famigliare recitò, affiatatissima, la bella commedia del Bayard: «El marìo in campagna», a cui prese parte tutta la compagnia e al cui brillantissimo esito tutti secondo il loro valore artistico concorsero disciplinati e volonterosi. Il pubblico notò pure favorevolmente la ricca ed accurata messa in scena diversa a tutti e tre gli atti.

Hild Hadges e Ioe Biller, la coppia di ballerini che debuttarono iersera, è certo fra le migliori che si sieno viste sui nostri teatri di varietà. Reduci dai teatri delle capitali, essi confermarono anche tra noi la loro fama. Hanno stupito e suggestionato il pubblico con l'arditezza delle loro danze voluttuose, con la precisione e con l'eleganza. Tanto nella «Danza capricciosa», una danza acrobatica di grande effetto, quanto nella «Danza del vampiro», essi ottennero completo successo. L'originalità e il valore di questo numero gli assicureranno certo molte repliche.

La film «Giovinezza trionfa!» della «Cines» completò degnamente lo spettacolo. Oggi l'intero programma si ripete; per comodità del pubblico la Direzione avverte che la commedia incomincierà alle ore 5.35, 7.50, 10 e che i tre atti durano circa 75 minuti; e l'intero programma due ore e un quarto.

Eden. L'«alibi imperfetto», la bella cinematografia in tre atti che iersera venne proiettata per l'ultima volta, piacque moltissimo. La cantante lirica Bice Roberti cantò anche ieri due magnifiche romanze ottimamente come sempre ed il pubblico pienamente soddisfatto l'acclamò a lungo dicendole tutta la sua simpatia. I bravissimi e ben disciplinati xylophonisti Renlows suonarono sul loro simpatico istrumento col massimo impegno e si fecero applaudire calorosamente. Di battimani nutriti s'ebbe pure la coppia danzante Serrò.

Oggi verrà proiettata per la prima volta una cinematografia in tre atti intitolata «La famiglia nera», lavoro che dappertutto ottenne grande successo. Gli attuali numeri di varietà si presenteranno oggi per l'ultima volta. Domani programma nuovo.

Alfieri. Il commovente dramma «Vita infranta», che si proiettò iersera, ebbe buon successo; il lavoro è sceneggiato con molta cura e l'azione avvince il pubblico; messa in scena sfarzosa e fotografia chiara. Debuttarono il comico Aurilio, che si fece applaudire in alcune gustose macchiette, e la coppia «Duo D'Alba» che si fece apprezzare molto e fu applaudita. La divetta eccentrica Nini Zoe riconfermò il successo ottenuto. Quest'oggi il programma si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 8. «Cavalleria rusticana» e «Lia».
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Giovinezza trionfa»; La Famigliare: «El marìo in campagna».
TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Oggi riposo. Prossimo nuovo programma mercoledì.
TEATRO CINE. 4-10. «Lulù la danzatrice».
MAXIM. Varietà. Principio: 8. Fine ??
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Cantone.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Sedevano sul banco degli accusati i macellai U. L. e C. D. da Trieste, per rispondere del crimine di furto (par.i 457, 462, 463, 464, 466 C. p. m.) Nello scorso novembre essi si trovavano a Pola addetti al macello di fortezza nella loro qualità di macellai (lavoranti soggetti all'obbligo della leva in massa). Ora il giorno 11 novembre essi sottrassero di comune accordo dal macello, per realizzarne un profitto, carne erariale del valore complessivo di 12 corone, ciocchè costituisce il crimine di furto.

Al dibattimento l'U. S. si riconosce colpevole. Dice che la lavandaia del macello spesse volte gli aveva chiesto della carne. Eccettuata quella volta, mai nulla le consegnò, e la volta in questione le diede all'incirca un chilogrammo e mezzo o qualcosa più di residui che giacevano in terra e non rappresentavano alcun valore, giacchè abitualmente si gettavano in mare. Ha commesso il furto da solo e non in complicità.

Il presidente gli fa presente che le sue deposizioni non concordano con quelle fatte al giudice istruttore; sono del tutto contrarie. Osserva che secondo i protocolli assunti non si trattava di avanzi, ma bensì di carne di prima qualità.

L'accusato persiste nella sua deposizione.

Il coimputato C. D. dice che, impietosito della miseria in cui versa la famiglia della lavandaia, le aveva consegnato due pezzi di carne presi da terra, pezzi che non avevano alcun valore, perchè - ripete - si buttavano in mare.

Il presidente a questo punto osserva che sarà difficile condurre a termine il dibattimento, visto che non si hanno dati precisi sulla qualità e quantità della carne rubata. Ha citato la persona che ricevette di ritorno la carne, ma questa non si è presentata. Il P. M. propone di condurre a termine il dibattimento. Il difensore propone la proroga acciocchè si possa constatare il valore effettivo della carne e propone quale teste di difesa per il prossimo dibattimento Giuseppe Uvà.

Il P. M. si oppone alla proroga; chiede la lettura dei protocolli. E' contrario all'escussione del teste proposto dalla difesa; qualora però venisse accettata la proposta, propone che gli accusati sieno tenuti in carcere perchè non possano concertarsi fra loro. Furono lasciati a piede libero soltanto perchè erano confessi.

Il difensore insiste sulle sue proposte ed esclude la necessità di tenere in carcere gli accusati.

Il P. M. nella sua arringa rileva tutte le circostanze che danno al furto carattere tale da dover essere qualificato crimine, e chiede la condanna dei colpevoli nel sensi dell'accusa. Qualora la Corte decidesse la proroga, domanda l'accoglimento della sua proposta del mantenimento in carcere degli accusati.

Il difensore dice trattarsi nel caso presente di semplice furto; rinnova le sue proposte tendenti ad accertare se in realtà la carne rappresentava il valore di 12 corone e se il furto è stato commesso in complicità.

La Corte accetta le proposte della difesa e respinge quella del P. M. riguardante il mantenimento in carcere degli accusati.

★

Seguì il dibattimento contro G. P. da Casterlago (Isola), accusato di pubblica violenza (par. 81 C. p. m.) e di perturbamento della quiete pubblica (par. 65 C. p. m.) Il 25 gennaio u. s. l'accusato si trovava sulla strada di Monte Loretto, dinanzi la casa di Antonio Ceregon, e gettava sassi contro le finestre di questa. Era in compagnia di suo fratello e di un altro giovanotto. Di lì passavano in pattuglia i militi Valene e D'Agostini. Il D'Agostini ammonì il P., ma invano; allora lo dichiarò in arresto. A ciò egli si oppose, ma poi seguì il milite. Strada facendo tentò di sfuggire; ma fu raggiunto dal D'Agostini, quando, piegando per una strada di campagna, cadde. In quell'istante diede al D'Agostini uno schiaffo e minacciò di vendicarsi di lui a servizio militare finito. Tentò ancora di svincolarsi menando pugni. Visti alla fine vani tutti i suoi sforzi, si espresse per due volte consecutive con parole sediziose.

L'accusato accampa la piena ubriachezza, dicendo di non ricordare nulla. Aveva bevuto molti litri di vino assieme al fratello quel giorno.

Il teste D'Agostini esclude la totale ubriachezza, perchè il P. quando tentò di fuggire correva benissimo. Gli altri due testi non danno che particolari sul carattere del P.

Il P. M. dichiara responsabile l'accusato dei fatti commessi, non essendo provata la ubriachezza; domanda condanna come in accusa, ammettendo parecchie mitiganti.

Il difensore si richiama particolarmente a una decisione della Suprema Corte riguardante i delitti dei minorenni e la condanna di questi - e l'odierno accusato non ha che diciassette anni. Esclude la responsabilità del P. L'accusa si basa solamente sul D'Agostini; ora alle parole dell'accusato si deve prestar almeno tanta fede quanto a quelle del teste. Fa valere tutte le mitiganti che stanno in favore dell'accusato e chiede l'applicazione del par. 54 del diritto eccezionale sulla diminuzione delle pene. In ogni caso chiede una condanna mite.

La Corte giudicante riconosce colpevole il G. P. delle parole incriminate, come pure della pubblica violenza, e lo condanna a 15 mesi di carcere inasprito con un digiuno al mese e un isolamento il primo, il terzo e l'ultimo mese; computato l'arresto istruttorio.

★ Pres. magg. aud. Maurovich; dir. dib. magg. aud. Konwalin; P. M. primoten. dott. Tertnich; difensore primoten. avv. dott. Stare.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per una perizia mentale

Iermattina venne incominciato il dibattimento contro il bracciante Michele Rago di Angela, di anni 28, da Barletta, accusato del crimine di grave lesione corporale, del crimine di pubblica violenza contro gli organi dell'autorità, delle contravvenzioni di leggero ferimento, di revertenza allo sfratto e del possesso di arma proibita. Il 27 febbraio a. c., un sabato, il Rago consumò la maggior parte della mercede settimanale in bibite alcooliche e vino. Alla sera, stava abbaruffandosi con uno sconosciuto in via di Riborgo, presso il cinematografo «Argus» quando passò di là Michele Curci, un buon giovanotto, suo compatriota, il quale ebbe la disgraziata idea di fare da paciere invitando il Rago a rincasare. Il Rago menò un colpo di coltello al povero Curci che, ferito all'addome, dovette assoggettarsi alla laparatomia e rimanere fra vita e morte all'ospedale per parecchio tempo. Arrestato, oltre che di un coltello fu trovato in possesso di una rivoltella. Riuscito a fuggire dagli arresti, due giorni dopo, commetteva eccessi nel dispensario di buoni per minestra della Beneficenza italiana. Arrestato dalla guardia di p. s. Andrea Pacor, oppose accanita resistenza.

Al dibattimento l'accusato accampa la completa ubriachezza per il grave ferimento e nega anche i fatti che vengono provati luminosamente per il secondo caso. Basandosi su malattie precedenti dell'imputato e sul suo contegno, il difensore chiede che venga assoggettato ad una perizia mentale e la Corte giudicante accettando questa proposta proroga il dibattimento.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto Procuratore di Stato dott. Bencich; difensore l'avv. Cusin.

L'esportazione di alimenti proibita a Pola

Pola, 17. Il Capitanato distrettuale pubblica con la data del 14 corr. la seguente notificazione:

In considerazione delle condizioni straordinariamente difficili per l'approvvigionamento della città di Pola e per assicurare le necessarie esistenti provviste di viveri, l'i. r. Capitanato distrettuale trova di proibire, nell'interesse della popolazione qui domiciliata, la esportazione di alimenti da Pola per posta, ferrovia od in qualunque altro modo, senza il permesso del Capitanato. In casi degni d'esser presi in considerazione, si può rivolgersi all'i. r. Capitanato distrettuale per ottenerne in via di eccezione il permesso. Ogni contravvenzione a tale proibizione verrà severamente punita. Tale proibizione entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

★ La gerenza comunale ha fatto pubblicare il manifesto dell'i. e r. Ministero della guerra per la raccolta patriottica di metalli per la guerra e rende noto che tale raccolta avrà luogo a Pola nei giorni 26, 27 ed eventualmente 28 corrente.

★ Nella casa al N. 1 di via Giulia scoppiò un incendio che venne domato e spento dai vigili.

PER LA TERRA

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno 17. Tra gli agricoltori Matteo Paic fu Pietro, d'anni 43, da villa Paic di Montreo, e Giovanni Paic fu Simone, sorse nel pomeriggio del 5 luglio p. p. una zuffa in seguito a questioni di pascolo. Il secondo fu colpito dal primo con una pietra alla testa, ma poi, aiutato dal fratello Marco, tosto accorso, riuscì a sbarazzarsi da lui, a quanto pare anche dopo di averlo picchiato. Tutto pareva così finito, quando, avviatisi per rincasare, i due fratelli Giovanni e Marco Paic a pochi passi dalla loro abitazione, videro ad un tratto comparire loro davanti Matteo Paic, il quale ad una distanza di circa 20 passi, esplose un colpo di fucile a pallini contro Giovanni Paic, colpendolo alla coscia e alla mano destra e producendogli delle lesioni leggere. Il colpito, preso da paura, si diede alla fuga ed allora Matteo Paic prese a scagliare sassi contro Marco Paic che si trovava ancora sulla via, ma senza arrivare a colpirlo. Per questi fatti Matteo Paic venne accusato del crimine di grave lesione corporale (essendo le lesioni inferte bensì leggere, ma fatte con tale istrumento e con tale maniera cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita) e delle contravvenzioni contro la sicurezza della vita, di tentato e consumato leggero ferimento e di quella d' illecito porto d'armi. Al dibattimento l'accusato si riconobbe colpevole, dicendo, per diminuire la sua responsabilità, di esser stato nel momento critico fortemente eccitato, perchè Giovanni Paic si era recato abusivamente a far pascolare gli animali su un suo fondo, arrecandogli danno sensibile. Non fu lui il primo ad assalire, anzi nel secondo incontro egli sparò soltanto dopo che Giovanni Paic lo ebbe insultato e seriamente minacciato, tanto da incutergli forte paura. Dal complesso delle altre risultanze processuali l'accusa risultò pienamente provata.

La Corte dichiarò l'accusato colpevole di tutti i capi d'accusa e lo condannò a sei mesi di carcere duro, inasprito con un isolamento al mese, dichiarato confiscato il fucile.

Presidente il cons. dott. Signori, P. M. il sost. proc. di Stato dott. Quarantotto, difensore il cav. Rismondo.

COMUNICATI *)

I tubetti «UNION» in scatolette tascabili, da 25 con cartone e da 100 senza cartone, molto pratiche anche per spedizione da campo, trovansi in vendita presso le cartolerie e specialità tabacchi.

A. SALTO
Stabilimento per la confezione della carta da sigarette.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. G. Cermak
MEDICO-DENTISTA
Via G. Rossini 12, II p.
(angolo Via delle Poste)
Otturazioni. Estrazione di denti senza dolore.

MEDICO
specialista per le malattie della pelle,
Malattie segrete debolezze virili, nervose
e per le malattie delle gambe ed alle articolazioni.
Riceve CORSO 17 dalle 10-1 e dalle 3-6. Domeniche dalle 10-1

IL CALLISTA
C. GIORDANI
a ripreso la sua attività
Via Nuova 27, II.

Martedì, Mercoledì e Giovedì
dalle 3-6 pom.
comperansi **dentiere** e
denti artificiali vecchi
anche parti rotte; pagansi prezzi alti.
Via Giorgio Vasari 7, III.

Montatori elettrotecnici
cercansi
per la Carniola, lavoro continuato. Offerte sub „E. G. B." al Piccolo.

SAFRED
suona giornalmente
dalle ore 4½ alle 7 pom. nel
BUFFET M. WEISS
CORSO 7 e 9.

Oro, Argento e Gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO, OREFICE
Passo S. Giovanni 1.

UNION: 8 cent. al libretto
Union & EXCELSIOR
LE REGINE DELLE CARTE DA SIGARETTE
EXCELSIOR: 25 cent. al libretto

PATATE
di prima qualità
vendonsi soltanto questa settimana
a centesimi **20** al chilo.
MAGAZZINO VIA PADUINA 2
Gius. Gärtner & Co., Telef. 974.

L'Ufficio Amministrazioni
Armando Segrè & Nereo Orlich
assume amministrazioni di stabili.
Via Poste 14, I p. Tel. 12-40.

CINEMATOGRAFO „EDISON"
PIAZZA CASERMA - PALAZZO VIANELLO
Il più grande successo d'ilarità
ha ottenuto la commedia
L'ALLEGRA NINETTA
seconda serie del
TOPOLINO AZZURRO
Se volete passare un' ora allegra recatevi TUTTI ALL'„EDISON".

Da oggi al
SALONE AMERICANO
incominciano le rappresentazioni del capolavoro
IL DIRITTO ALLA FELICITÀ
dramma sensazionale di grandissimo successo.
NESSUNO MANCHI! NESSUNO MANCHI!

CINE GALILEO
Via Acquedotto 25
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
Oggi e giorni seguenti:
MARIO BONNARD
nel capolavoro
Titanic o l'implacabile.
Quanto prima: IVNA la perla del Gange, protagonista LYDIA QUARANTA.
Da oggi sempre i migliori programmi: con ciò la Direzione si ripromette un largo appoggio da parte del pubblico amante del bello.

STABILIMENTO DI CREDITO
(PIAZZA NUOVA 2)
Capitale e riserve Corone 247 milioni
Cassette di sicurezza „SAFES"
collocate nella poderosa e moderna
cella corazzata
vengono locate a tariffa modica e sono raccomandabili per conservare documenti, libretti di risparmio, ecc.
Libretti di risparmio a 4% netto.

Successore di Enrico Abeatici
FRANCESCO NOVAK
Via Acquedotto 16
Si assumono lavori di tappezzerie in qualunque stile. Proprio lavoratorio,
Pulitura e custodia TAPPETI e CORTINAGGI.

Ecco!
ARTICOLI IGIENICI.
Calze elastiche, Fascie per vene varicose, Cinti, Sospensori, Ovatta e Fasciature, Tientidritto, Fascie mensili per Signore, Ventriere, Irrigatori, Termometri per febbre.
Tintura per capelli „LONGIN"
bottiglie grandi 4.—, piccole 1.20.
M. GÀL, Corso 4
Articoli di toilette, Saponi, Profumi, Spazzole per denti, Pettini ecc.

CARNE DI MANZO
nonchè
AGNELLO
di I.ª qualità
vendonsi a prezzi modici
nella
Macelleria Via Campanile 15.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Prezzo alla dozzina 4:6:8 Cor. OLLA gomma mezza sicura massima garanzia
INTERESSANTE PREZZO CORRENTE GRATIS
All'Albero di Gomma
FR. OLLANDT
TRIESTE
VIA PONTEROSSO 5

CAPITALE E FONDO DI RISERVA: Cor. 27.000.000.— TELEFONI: 26-90, 19-95.
Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova N. 15
eseguisce **Transazioni Bancarie d'ogni genere** specialmente **Compra e Vendita di Valute estere.** Accetta attualmente **Versamenti** su LIBRETTI DI RISPARMIO e ASSEGNI DI CASSA al
4½%, VERSAMENTI IN CONTI CORRENTI secondo l'accordo,
accordando ai depositanti la piena facoltà di disporre con questi versamenti
senza riguardo al moratorio.
L'imposta rendita va a carico della Banca. Rimesse e pagamenti per tutte le piazze della Monarchia puntualmente e colle minime spese.

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (17)

IX.

Come si fa il giuoco.

Sono trascorse due settimane. Il sole sorge sempre al mattino e tramonta alla sera, senza che mai una nube offuschi il limpido azzurro del cielo ed una goccia di pioggia venga a ristorare la terra inarridita.

Si è al principio di agosto ed il caldo è insopportabile; ma, come prima dell'alba, le tenebre notturne sono più dense, così vi è da sperare che il caldo diminuisca, avendo raggiunto il suo punto culminante. Infatti, sembra che si avanzi un temporale.

Nel castello di Charlton i giorni sono passati senza che sia avvenuto, apparentemente, nessun cambiamento. Il caldo non ha permesso di fare delle lunghe escursioni, ma al mattino ed alla sera, quando l'aria è più fresca, il capitano Dick si dedica alle ospiti di suo padre adottivo.

Il capitano trascura alquanto i suoi studi scientifici; a che cosa possono giovargli se deve rinunciare a prender parte alla spedizione?

Mr. Charlton ha dato un gran pranzo, al quale sono state invitate tutte le autorità di Sant'Anna, nonchè alcune «garden party» con relativo giuoco di «crocket» e molta musica all'aperto, a cui sono intervenuti molti giovani signori, che arrivano nel paese nel mese di agosto per pescare nei grandi stagni e per fare la corte e giurare eterno amore alle belle ragazze, cui dànno poi un addio altrettanto eterno e che dimenticano cinque minuti dopo la loro partenza.

Mr. Charlton è felice, perchè crede che ormai il suo ardente desiderio sarà appagato. Dick non va più a Shaddock-Light. Si prepara a diventare, come tanti altri, un martire delle esigenze sociali: beve thè e limonata, giuoca al «crocket», fa delle passeggiate con Eleonora, conduce in barca Teodora, che induce persino ad alzarsi di buon'ora per lasciarsi dolcemente cullare dalla «Naiade» - così si chiama il suo battello - sulle glauche onde del mare. Qualche volta Vera prende parte a queste passeggiate, ma per lo più sono soli.

Più volte mr. Charlton ha notato che il giovane, seduto in giardino presso miss Lightwood, le legge dei brani di poesie di Moore o di Tennyson, ed a tal vista ha regolarmente aggrottata la fronte ed ha cercato di leggere sul volto di Eleonora, seduta poco lontano, quali erano le sue impressioni. Ma il viso della fanciulla è rimasto impenetrabile, e, se soffre, lo sa dissimulare molto bene. Nessuno s'immagina che sua madre fa ogni sera delle terribili scenate a quella povera creatura, colmandola dei più acerbi rimproveri; nessuno all'infuori di Dora, nei cui occhi splende talvolta una gioia maligna.

Il capitano Dick è ormai d'accordo con sè stesso, inquantochè ha deciso di esaudire il vivo desiderio di suo padre, ed ha anche scritto in questo senso al dottor Enghelhardt, ma quale sforzo gli ha costato questa lettera! Avendo deciso di obbedire, cerca di adattarsi con molta buona grazia alla nuova situazione, e pensa che quando Eleonora sarà la sua sposa, potrà sopportare in modo molto piacevole il peso della sua esistenza. Con ogni giorno che passa si sente più portato ad ammirarla, per non dire ad amarla.

Un altro antico proverbio dice che un uomo deve guardare in alto per scegliere un amico ed in basso per scegliere una moglie; ma Dick non è filosofo e non crede a questo proverbio. Secondo lui la donna deve alzare gli sguardi sull'uomo che sarà il compagno della sua vita, indotta a fare ciò soltanto dalla potenza dell'amore; del resto, deve essere moralmente sua eguale. Egli non deve credersi superiore a lei, e guidarla, se ne ha bisogno, con bontà ed amore. Miss Charlton deve ispirare stima e rispetto a chiunque, ed essa possiede certo tutte le qualità per rendere un uomo felice; ma Riccardo French si chiede sovente se ha il diritto di sperare che essa accetti la sua mano. E' verosimile che una fanciulla così attraente sia giunta all'età di ventitre anni senza che il suo cuore abbia fatto una scelta? La maligna insinuazione di Dora non ha prodotto il minimo effetto sul capitano, che è l'uomo il più ingenuo e meno sospettoso del mondo, ed odia la curiosità, che cerca sempre di spiare e di interpretare male le azioni più innocenti.

Mrs. Charlton, malgrado il reciso «no» di sua figlia, ha creduto bene di dire a mr. Charlton che Dick non deve temere un rifiuto e mr. Charlton si è naturalmente affrettato di comunicare la lieta novella a suo figlio.

— Che il diavolo si porti quell'antipatica vecchia! - esclama Dick con molto poco rispetto per la sua futura suocera.

Quella sua intromissione fra lui ed Eleonora gli sembra una profanazione del suo ideale.

La fanciulla non l'ha mai autorizzato a nutrire la minima speranza, nè con una parola, nè con uno sguardo; essa sorride quando le si avvicina, e lo stesso sorriso aleggia sulle sue labbra quando si allontana da lei. Sembra ch'essa non abbia il minimo presentimento dei suoi sentimenti, ed è contento sia così.

. . . .

Il capitano Dick, come tutti gli altri, non s'immagina quale martirio deve sopportare Eleonora per causa sua. Tutte le sere si rinnova la bufera nella sua stanza, e tutte le sere essa soffre, muta e rassegnata, le invettive e le aspre rampogne di sua madre. Questo matrimonio è la mèta cui aspira mrs. Charlton, non già perchè le prema la felicità di sua figlia, ma perchè, quale madre della ricca mrs. French, considera assicurato il suo avvenire.

E deve rinunciare al bel sogno di vivere fra gli agi e l'abbondanza per un capriccio di Eleonora? No, davvero! Persino Dora sembra cedere il campo alla rivale, ed essa dovrebbe rinunciare ad ogni speranza?... E tutte le sere mrs. Charlton grida, impreca, minaccia, per raggiungere il suo scopo. Che cosa le importa l'amore di sua figlia per un altro uomo, la sua felicità e la sua quiete, se può assicurare a lei, e col suo mezzo a sè stessa, la ricchezza? Tutto dipende da Eleonora; basta il suo «sì» perchè si aprano a lei le porte del paradiso ed essa possa dispensare doni alla sua famiglia a piene mani.

Dora si è ritirata dalla lotta. Ha ammainato le vele e rinunciato al giuoco prima che fosse realmente incominciato. In lei è avvenuto improvvisamente un cambiamento sorprendente; è diventata amabile con tutti, persino con mrs. Charlton. Nessuno si sente così a suo agio nel castello come lei: adorna la tavola di fiori, dà ordini alla governante sotto la forma di consigli, e la sera, mentre Eleonora passeggia con Dick in giardino.

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

LONDRA 17. Consolidati $66^{9}/_{16}$; argento $23^{9}/_{16}$; $4^{1}/_{2}$% rendita giapponese (1908) $86^{5}/_{8}$; sconto di piazza 3%.

NUOVA YORK 17. Cambio su Londra: Cable trasfers $479^{1}/_{2}$, 60 giorni $476^{1}/_{2}$; cambio su Parigi $533^{3}/_{4}$; cambio su Berlino $82^{1}/_{4}$; argento (Bullion 50.—.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 19. Mercato dei prodotti. Non si fecero oggi che piccoli affari senza importanza. Semi di canape, papavero e comino furono trattati a migliori prezzi. Il tempo è bello.

NUOVA YORK 17. Formentone loco 85.—; frumento per maggio 163.—, per luglio $140^{1}/_{4}$; per inverno N. 2 $165^{1}/_{2}$, Northern N. 1 175.—.

Strutto.

NUOVA YORK 17. Strutto Chicago per maggio 10.15, per luglio 10.35.

Caffè.

NUOVA YORK 17. Caffè fair Rio loco $7^{7}/_{8}$; caffè Rio per gennaio 1916 7.52; per maggio 1915 5.98, per luglio 7.14, per settembre 7.31, per dicembre 7.47. Vendite 10.000.

Zucchero.

NUOVA YORK 17. Zucchero Granulated Standard 5.90, Centrifugal 4.89.

Cotoni.

NUOVA YORK 17. Middling 10.35. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 10.98, per aprile 1915 9.98, per maggio 10.13, per luglio 10.38, per agosto 10.51, per settembre 10.61, per ottobre 10.76, per dicembre 10.93. Importazioni di cotoni 27.000. Cotoni New Orleans per maggio 9.50, per luglio 9.78, per settembre 10.08, per dicembre 10.41. Middling 9.43.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 19:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Festo Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	40.75	41.50
Pesto Molis pronto e aprile	«	40.—	40.50
Concassè pronto e aprile	«	40.50	—.—
Quadretti pronti e aprile	«	45.50	46.—
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 19 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Sapho», car.; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.; 9, «Fausto Cosulich», 19, scar.; 12 a, «Erissos», car.; 13 a, «Cyclops», 19, scar.; 14, «Tripoli», 19, scar.; 17, «Virginia», car.; 21, «Saraievo», 20, scar.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 25, vel. Bilallina», car.; 52, «Jadera»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA giovane, tedesca, con buonissimi attestati, cerca posto. Via Chiozza 31, V. 8951 A

CAMERIERA buoni attestati di lungo servizio offresi per qui o fuori. Offerte «Maria 10» Piccolo. 2917 A

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi prontamente. Commerciale 3, primo. 2979 B

DONNA civile, anziana, cerca posto presso signora o signore soli. Abile nei lavori di casa e nel cucito. Offerte sub «Augusta» al Piccolo. 2920 A

PRESTASERVIZI bravissima, onesta, offresi soltanto mattina. Offerte «Irma» Piccolo. 2949 A

RAGAZZA pulita, boema, pratica nei lavori cucire e cucinare, offresi a piccola famiglia tedesca. Sub «Boema» Piccolo. 2941 A

RAGAZZA onesta buone referenze sa bene cucinare, capace tutti lavori domestici cerca posto presso buona famiglia oppure persone sola. Offerte «Ragazza» Piccolo. 3004 A

RAGAZZA tedesca cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Fini» Piccolo. 3000 A

RAGAZZA parla italiano, poco tedesco offresi. Offerte «Giovane» Piccolo. 3001 A

RAGAZZA che parla italiano, slavo, tedesco, offresi per tutto il giorno a piccola famiglia. Via Boschetto 20, I. 8923 A

SIGNORINA simpatica cerca posto per la stagione estiva, presso signora o signore vecchio. E' di età avanzata, brava massaia e conosce il tedesco e lo sloveno. Andrebbe anche in campagna. Salario cosa secondaria. Offerte «K. L.» Piccolo. 2942 A

SIGNORA germanica offresi per accudire a bambini. Offerte sub «S. 30» al Piccolo. 2946 A

VEDOVA brava massaia, già direttrice, buon attestato, occuperebbesi presso persona sola e distinta famiglia. Offerte «Indipendente» Piccolo. 8942 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA giovane, sana offresi. Per informazioni rivolgersi levatrice Vlach, Parenzo. 13702 B

BONNE tedesca, 15 a 20 anni, disposta recarsi all'estero, cercasi per l'istruzione di 3 ragazzi. Offerte «Bonne» Piccolo. 8874 B

CUOCA tedesca, giovane, cercasi anche a giornata. Presentarsi dalle ore 9 in via Acquedotto 24, II piano, sinistra. 2982 B

CUOCA brava, con utensili cercasi. Via Chiozza 8, osteria. 8885 B

CAMERIERA capace cercasi prontamente per il mattino. Riva Grumula 18, II p. 8936 B

DONNA servizio cercasi per mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3049 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Via Barriera 4, II, destra. 8925 B

DOMESTICA giovane, capace, senza cucinare, cercasi prontamente. San Francesco 34, IV. 8861 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare e fare qualche stanza, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Rivolgersi Piazza Stazione 3, II, destra. 2943 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2940 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Boccaccio 12, III piano, Schweiger. 2992 B

DOMESTICA amante bambini, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3027 B

PRESTASERVIZI giovane buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dopo le ore 8 ant. via S. Zaccaria 4, III piano, porta 6. 3041 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Presentarsi dalle 8-9. Indirizzo al Piccolo. 3013 B

PRESTASERVIZI con libretto cercasi dalle 7-5 per tutti lavori di casa e cucinare. Via Parini 12, II, porta 12. 8955 B

PRESTASERVIZI con attestati più ore cercasi, salario cor. 28. Indirizzo al Piccolo. 2972 B

PRESTASERVIZI non vecchia, capace tutte faccende domestiche cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2974 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2 alle 5. Presentarsi dalle 9 alle 12. Gatteri 9, I, porta 12. 2983 B

PRESTASERVIZI, che sappia cucinare cercasi prontamente. Giulia 15, porta 11. 2981 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Geppa 2, V. porta 17. 2928 B

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria della indimenticabile consorte risp. figlia e madre

Gisella Svagel

porgiamo, profondamente commosse, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Famiglie **SVAGEL-DENGG.**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa e riconoscente per le innumerevoli espressioni d'affetto pervenutele in questi tristissimi giorni, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CAPO

Famiglia **ZADRO.**

ANTONIO PESCHITZ
MACELLAIO

cessava di vivere improvvisamente ieri a sera.

Addoloratissimi le figlie VIRGINIA mar. KRIVIZ ed ANNA ed il genero GIOVANNI KRIVIZ, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 20 corr., ad ore 4 pom., dalla casa N. 9 di via Donato Bramante, direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 aprile 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA ved. TIOZZO

dopo brevissime sofferenze, si spense stamane all'alba, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Le desolate famiglie **TIOZZO** e **SANDRINELLI** dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 aprile 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo Presentarsi alle 9, Farneto 33, mezzanino. 8950 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per tutto il giorno. Trenovia, angolo Commerciale 332, porta 8. 8924 B

RAGAZZA giovane prestaservizi cercasi per qualche ora al giorno. Pietà 6, pianoterra. 2851 B

RAGAZZA affezionata bambini cercasi. Macelleria Comisso, via Farneto N. 41. 8872 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. - Rivolgersi: Acquedotto 20, salone barbiere. 2952 B

RAGAZZA stabile, per bambino, stanze, cercasi. Rossetti 26, porta 11. 2970 B

RAGAZZA seria, onesta, possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Bartoletti 23, II p., porta 6, angolo via Pasquale Revoltella. 2966 B

SERVETTA giovane trova pronto collocamento in via S. Giovanni N. 2, IV piano. 8945 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C

CONTABILE bilancista offresi pomeriggio o mattina. Scrivere «Andalusian» al Piccolo. 3032 C

DONNA di cuore, ottime raccomandazioni, offresi per assistenza a signore o signora sola, oppure dirigere casa a vedovo anche con figli. Chiozza 53, terzo, destra. 8873 C

GIOVANE negoziante, perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, conoscenza italiano, offresi. Offerte «A. M. F. 30» Piccolo. 2986 C

IMPIEGATO ventiduenne, esente servizio militare, pratico qualsiasi lavoro scrittoio, spedizioni e dogana, offresi. Proposte sub «Miti pretese» Piccolo. 8870 C

LAVORANTE tappezziere, parla italiano, tedesco, croato, pratico in qualunque lavoro da tappezziere, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 13707 C

LAVORANTE barbiere offresi. Via Rigutti 37, secondo piano. 8878 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7, Corso. Rivolgersi in portone. 8867 C

MARITO, moglie, capaci, offronsi per stabilimento bagni, oppure conduttori Restaurant, fuori Trieste. Scrivere Micheli, Sette Fontane 20, secondo. 2923 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 8965 C

PENSIONATO con certificato pilota, guardiano offresi assistente bagno marino. Scrivere «Maritt'mo» Piccolo. 3037 C

PORTINAIO ammogliato, senza figli, offresi casa signorile; ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2925 C

PERSONA volonterosa cerca occupazione; dispone garanzia o piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2324 C

RAPPRESENTANZE anche transitoriamente, assume con cauzione, persona seria di coltura commerciale, esente militare. Offerte «Segretezza 2933» Piccolo verso scontrino. 2933 C

SIGNORINA tedesca, che sa cucire e tutti lavori di casa offresi per signora sola o con fanciulli. Scrivere sub «Ueber Tags» al Piccolo. 2921 C

SIGNORINA con buona coltura scolastica, assolse corso di contabilità, brava stenografa, che parla e scrive bene il tedesco e un poco anche l'italiano, offresi quale praticante senza paga per mezza giornata. Via Canova 14, II piano, porta 12. 3005 C

SIGNORINA con buonissimi certificati, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese cerca posto quale governante o damigella compagnia presso piccola famiglia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3017 C

SIGNORINA perfetta italiana, con cognizioni del tedesco e del francese, stenodattilografa, offresi. Offerte sub «Silva» Piccolo. 8900 C

SIGNORINA pratica bambini, lavori leggeri, cucire, offresi con raccomandazione. Corso 4, «Unione» Telef. 177, VIII. 2954 C

SARTA capacissima, specialista vestiti inglesi, raccomandasi. Anche soltanto tagliare e mettere in prova. Indirizzo Piccolo. 3035 C

SARTA capacissima confeziona gonne e giacche massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, primo. 3044 C

SIGNORINA italiana, capace lavori casa, pratica bambini, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2939 C

SARTA capace vestiti signora, biancheria, riparazioni, stirare, già servito come cameriera, offresi a giornata. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 2931 C

TEDESCA molto pratica lavori di casa, cerca occupazione leggera. Offerte «Waise» Piccolo. 8914 C

VENDITRICE capacissima, pratica lavori d'ufficio, conosce perfettamente l'italiano, tedesco, parla sloveno, ungherese e francese, occuperebbesi possibilmente luogo cura. Offerte «Esperta 18» Piccolo. 2920 C

POSTI DISPONIBILI
ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

COMMESSO o signorina conosca bene lingue italiana, tedesca, possibilmente stenografia, trova prontamente posto scrittoio. Offerte dettagliato, curriculum vitae, pretese salario, sotto «Pronto 333» al Piccolo. 2958 D

GIOVANE che abbia almeno un anno di pratica quale commesso presso libreria d'assortimento, serio, pratico delle vendite, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per libreria italiana in città marittima della Monarchia. Offerte con referenze, indicanti età, pretese d'emolumento sub «Diligente F. C.» al Piccolo. 13706 D

GARZONA sarta donna cercasi. Solitario 16, porta 22. 3043 D

GARZONA brava cercasi. Via Molino a vento N. 40, I. 3020 D

GARZONA sarta in commissione cercasi. Foscolo 48, corte. 8940 D

LAVORANTE calzolaio da donna e uomo cercasi. Massari, via Barriera. 8946 D

ORTOLANI famiglia, esperti viticoltura, cognizioni giardinaggio, cercansi per provincia, entrata servizio 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 13710 D

PORTINAIO, marito e moglie senza figli cercansi prontamente. Esigesi calzolaio o pensionato. Presentarsi Navali 8, primo, dalle 9-11. 2965 D

RAGAZZA sarta da uomo pper macchina e occhielli cercasi. S. Nicolò 13, I. 8957 D

RAGAZZETTO cercasi per negozio commestibili. Foscolo 40. 8887 D

RAGAZZETTA cercasi per «saccole». Ponzanino 9, terzo. 8877 D

SIGNORA vedova oppure signorina media età, onesta, potrebbe trovare posto stabile presso signore solo senza figli dirigendogli la casa. Pregate dirigere offerte sub «Lacroma» al Piccolo. 8913 D

TORNITORI in ferro e meccanici, cercansi. - Officine Spangher e C., via Valmaura 14, S. Sabba. 3056 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bene ammobiliata, tranquillissima, affittasi, signore stabile, serio. Ireneo 6, p. 9. 8831 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, altra interna, due letti, affittasi, prezzo mite. Via Caserma 14, porta 19. 3007 E

CAMERA ammobiliata, chiarissima, ariosa, affittasi corone 14. Bachi 15, terzo, scaletta. 8897 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi. Via Salice 7. Rivolgersi deposito sacchi. 8903 E

CAMERA ammobiliata affittasi in casa quieta. Via Nuova 51, IV. 8889 E

CAMERE (due) elegantemente ammobiliate, una letto, altra visita, affittansi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2950 E

CAMERE (due), bene ammobiliate, una letto, altra salotto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2051 E

CAMERE (due) vuote, ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Crociera 2, secondo, (angolo Coroneo). 2945 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 34, III, destra. 2975 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 2967 E

CAMERA con uno, due letti, affittasi prontamente. Via Tiziano 18, primo, destra. 8860 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi, corone 25. Via Barriera 11, III, destra. 8859 E

CAMERA grande, vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi, corone 16. Indirizzo al Piccolo. 2927 E

CAMERE una, due, elegantemente ammobiliate affittansi. Via S. Giovanni 9, II. 8901 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, vista mare affittasi. Via Teatro 1, porta 31. 9967 E

CAMERETTA, camerino comodo cucina affittansi. Via Pozzo bianco 9, porta 12. 8921 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Molin piccolo 6, I. 8909 E

CAMERA, cucina affittasi, corone 28. Ernesto Rocco, via Zovenzoni 5. 8928 E

CAMERA, camerino ammobiliati affittansi prontamente. Via Caserma 5, primo. 3036 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Donadoni 2, V piano. 3038 E

STANZE due bellissime vuote, anticamera, porta separata, luce elettrica, affittansi. Lazzaretto vecchio 36. 8649 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Lazzaretto vecchio 36. 8650 E

STANZA ammobiliata o vuota, con comodo di cucina affittasi presso stazione Rozzol. Rivolgersi osteria «Alla Gloria», Rozzol. 3009 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, con vitto, affittasi. Lavatoio 18, primo, Biderman. 3024 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, casa nuova, eventualmente vitto affittasi, prezzo molto conveniente. Boschetto 32, p. 23. 3057 E

STANZA ammobiliata, gas e comodità bagno affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 3055 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8963 E

STANZA uso scrittoio, ingresso libero, eventualmente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Acquedotto 25, II. 3050 E

STANZA ingresso libero affittasi. Via Giulia 37, terzo, porta 9. 8474 E

STANZA ammobiliata, vuota, uso cucina, affittasi presso persona sola. Via Piccolomini 13, p. I, vis-à-vis Politeama. 8898 E

STANZETTA bella, chiara, ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Via S. Nicolò 18, porta 10. 8906 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Chiozza 50, secondo, destra. 2694 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Maurizio 12, I, porta 4. 2963 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 8917 E

STANZE (una, due) vuote, ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Via S. Francesco 4, rivolgersi portiere. 8956 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi per 1 maggio. Via Commerciale 3, mezzanino. 8907 E

STANZE (1 o 2) belle, ammobiliate, comfort, affittansi. Amadei. Fontana 9, I piano. 3029 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 8952 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Carpison 14, I, interno. 8864 E

STANZA disobbligata affitta persona sola. Gatteri 30, porta 11. 2930 E

SIGNORA sola cerca compagna stanza, volendo vitto. D'Azeglio 19, porta 10. 3015 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV, escluse signore. 12436 E

STANZA ammobiliata o vuota, anche comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Padnina 11, primo, 3-5 pom. 3008 E

STANZA signorile ammobiliata, ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 3010 E

STANZE ammobiliate, una, due, affittansi prontamente, Ireneo 4, porta 9. 8977 E

STANZA bellissima vuota, ingresso libero, gas, affittasi. Via Teatro 1, IV. 3016 E

STANZA bene ammobiliata, gas, due letti affittasi. Palestrina 2, primo. 3022 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota, affittasi prezzo mite. Lazzaretto vecchio 5, terzo, sinistra. 2971 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, recitazione di versi, prosa, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 11656 G

BIBLIOMORFIA di 400 lingue. Reyer. Valdirivo 30, ore 12-13. 8666 G

CHITARRA, mandolino apprendosi entro due mesi con metodi semplicissimi, facili; lezioni anche violino, prezzi ristrettissimi. Via Nuova 45, quarto. 3040 G

INGLESE corso per signorine. Onorario cinque corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1610 G

LINGUA croata insegnerei, signorine, signori, prezzo modico. Cecilia 10, terzo. 2926 G

MAESTRA diplomata pianoforte, impartisce lezioni modico prezzo. Offerte «Diploma» al Piccolo. 8868 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 8196 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza, insegna professore. Gatteri 10, terzo, porta 7. 2932 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BOA smarrito pressi St. Antonio. Rinvenitore riceverà mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 2948 H

COLLANA 144 perlette artificiali smarrita via Miramar, giardino Piazza Stazione. Pregasi onesto rinvenitore, essendo cara memoria, portarla verso mancia corone 10, via Boccaccio 19, porta 13. 2976 H

CATENELLA oro, ciondolo smarrita. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 3021 H

CANERINO fuggito domenica pressi S. Nicolò, Cassa Risparmio. Mancia chi lo porterà via Nuova 15, I. 2953 H

POVERA donna smarrito sabato saccoccia contenente banconota corone 100, danaro non proprio; opera caritatevole, mancia, portando direzione Polizia. 8858 H

PORTAFOGLIO con carte commerciali, doganali smarrito. Portare gentilmente al Piccolo. 8876 H

SPILLA d'oro con diamanti smarrita via Raffineria ed adiacenze. Onesto rinvenitore pregato portaria indirizzo Piccolo. 2968 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO sul davanti, cercasi, di preferenza S. Francesco, via Stadion, Acquedotto, Campanile, anche via Bachi. Indirizzo al Piccolo. 2934 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente e agosto; liste rispettive via Zonta 7, p. II. 8435 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, cucina, stanzino domestica, bagno e camerino in bellissima posizione soleggiata subaffittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi allo stesso quartiere in via Giambattista Tiepolo 4, piano IV, destra. 2721 L

APPARTAMENTO camera e cucina, soleggiato, acqua, gas, cor. 24 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2911 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, grande soffitta, affittasi prontamente, posizione centralissima. Annue corone 943.20, tutto compreso; l'acqua secondo il consumo. Indirizzo Piccolo. 2959 L

APPARTAMENTI signorili, II, III piano, cinque stanze, camerino, bagno, poggiuolo, cucina, gas, luce elettrica affittasi. Piazza Ponterosso 2. 8891 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, Piccardi 14-16. Informazioni sopraluogo, telefono 78, Rom. IV. 8883 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, affittasi Raffineria 4. Rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8882 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi anche prontamente. Piccardi 30, rivolgersi amministrazione stabili, Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8881 L

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, affittansi. Acquedotto 88, rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8880 L

APPARTAMENTI quattro, cinque camere, cucina, acqua, gas, affittansi anche prontamente Chiozza 56. Rivolgersi: Amministrazione stabili, Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8879 L

APPARTAMENTO chiaro, due stanze, cucina affittasi prontamente 32 mensili. Via Ombrelle 5. 12435 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, poggiuolo, affittasi corone 1350. Rocco, Zovenzoni 5. 8929 L

APPARTAMENTI, camere, cucina affittansi. - Pietà 5; D'Azeglio 6. Rivolgersi portinaio. 8918 L

APPARTAMENTO, giardino, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Monte 24. 8953 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno da 2 e 3 stanze, camerini, affittansi prontamente o 24 agosto, prezzi modesti. Pasquale Revoltella 26 e Pauliana 333. Informazioni Kandler 3, porta 6, 4-5 pom.; telefono 25-62. 8122 L

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, cucina, affittansi. Chiozza 81. 3052 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini e cucina affittasi agosto. Scussa 8, terzo. Rivolgersi II, destra. 8865 L

APPARTAMENTO 4-5-6 camere, camerino, cucina, vasto locale, affittasi. Gatteri 10. 8890 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente per 32 corone mensili, via Rivo 3, terzo piano. 2936 L

MAGAZZINO e magazzinetto affittansi prontamente, corone 30 e 16 mensili. Via Parini 2. Rivolgersi portinaia. 8959 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi. Torre bianca 15, II, destra. 8935 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, cucina affittansi prontamente. Via Giuliani 29. 8939 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino, cucina, I piano, affittasi. Stabile moderno. Via Canova 12. 8915 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 4, primo piano 8916 L

CAMERA, cucina, orto, affittasi corone 16. Rozzol. Osteria alla «Gloria». 3008 L

CAMERETTA con focolaio affittasi prontamente cor. 16 mensili tutto compreso, anche l'acqua; posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 2960 L

MAGAZZINO grande pressi ferrovia Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2201 L

STANZE due, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto, annue corone 650, tutto compreso, l'acqua secondo il consumo, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 2961 L

STALLA per due cavalli, rimessa, fienile, eventualmente riducibile garage affittasi agosto; pozzo in corte. Rivolgersi Scussa 8, II, destra. 8866 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO sei cassettini, libreria due porte, due chiffonniers, divano, lavamani, vestiti, ecc. vendonsi. Via Artisti 9, II. 8886 M

ARMADIO cassetti, due chiffonnier una porta, tavolo ovale, due sedie stanza tutto usato vende falegname. Foscolo 11. 3045 M

ARMADIO sei cassetti, lanterna magica 50 vedute vendesi. Indirizzo Piccolo. 2956 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV, Signoretto. 3047 M

BINOCCOLO Zaiss, 6 ingrandimenti, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3919 M

BARCA (passera) con attrezzi cercasi prontamente. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 8927 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi qualunque prezzo in giornata. Campanile 21, portinaio. 8958 M

BICICLETTA usata comperasi anche impegnata. Offerte «Cassa pronta» al Piccolo. 8960 M

BUCCOLE brillanti perfetti corone 1400; borsa argento vendonsi vera occasione. Torre bianca 23, porta 12. 8963 M

BRILLANTI splendidissimi vendonsi: anello sole corone 80; orecchini 110; borsa argento grande 76. Indirizzo Piccolo; dalle 2-5. 2919 M

BILANCIA decimale, 150 kg. con pesi vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2987 M

BICICLETTA mozzo contro-pedale, ottimo stato, mantelli nuovi vendesi cor. 56; occasione. S. Teresa 8, Roiano. 3919 M

BAULI (2) americani vendonsi. Via Chiozza 8, II, destra. 8776 M

CASSE forti (2) e cassettine per magazzino vendonsi. Via Salice, deposito sacchi. 8904 M

CUTTER ottimo stato, costruzione robusta, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 8058 M

CARRETTINA due ruote, massiccia, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2938 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini vendesi. Via S. Giovanni 9, II. 8902 M

CALESSINO, ragnetto o faicina nuova, in bianco, vendesi. Via Media 38. 8869 M

CREDENZA nuova laccata bianco vendesi prezzo d'occasione. Ferriera 5, II, Girardelli. 8908 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi corone 300. Dante Alighieri 18, porta 1. 2996 M

CONCHIGLIE madreperla comperansi pagandole bene. Ferriera 29, III, porta 24. 3025 M

CAMERA completa usata, nettissima, con materassi lana, scrivania, lavamano, sgabello, chiffonnier con specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3018 M

CANE buldog, età 2 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3006 M

CANE buldog razza pura, età un anno, vendesi. Via Commerciale 335. 8931 M

CARROZZELLA bambini, lampade a gas vendonsi causa partenza. Chiozza 39, I. 8934 M

CASSAFORTE Wertheim, lampadario per gas, luce elettrica, grande specchio cristallo, apparati, vetrina per orefice, banco da lavoro vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 3033 M

FRANCOBOLLI di guerra Austria, Ungheria, Bosnia comperansi pagando massimi prezzi. Acquistansi anche collezioni intere, nonchè partite vecchie corrispondenze con francobolli, ecc. Indirizzo al Piccolo. 2581 M

IMPRESA costruzioni acquista ponti, travi usati per armature. Indirizzo Piccolo. 3054 M

LETTO singolo e modiglioni vendonsi. Sanità 3, portinaia. 2995 M

LANCIA motore nuova, quattro cilindri, nodi otto e mezzo all'ora, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2918 M

LANA da materassi usata acquistasi a corone 2.50. Indirizzo al Piccolo. 3030 M

LETTO completo, materasso lana vendesi cor. 40. Indirizzo Piccolo. 3014 M

LETTINO d'ottone per bambino, macchina cucire nuova vendonsi. Madonnina 34, portinaia. 8910 M

MOBILI diversi, salotto, pianino nero, elegante, tavolino da lavoro, tappeto turco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2989 M

MACCHINA Singer, da cucire, buonissima, vendesi buon prezzo. Via Rigutti 37, primo. 2928 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Galileo Galilei 1, p. 3. 3026 M

MOBILI usati vendonsi. Via Aless. Volta 12, IV piano. 8947 M

MANDOLINO finissimo, chitarra, letturino musicale pieghevole vendonsi qualunque prezzo relativo causa partenza militare. Incaricato via Nuova 45, quarto, scuola mandolinistica. 3039 M

PRESSA per copialettere vendesi in giornata. Chiozza 39, I. 8932 M

PELO marmotta vendesi per sole 15 corone. - Visitare dalle 10-11, oppure dalle 3-4, indirizzo Piccolo. 2917 M

SPADA con fornitura completa, lunga al massimo 75 centimetri, cercasi. Offerte sub «Mondiale» al Piccolo. 8888 M

SCALA doppia, scrivania, 2 tabelle, lampade, una due fiamme con campane vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3034 M

SUSTE due, metalliche, sofà stoffa rossa vendonsi. Torre bianca 10, porta 8. 3011 M

STANZA completa, suste, materassi, vendesi causa trasloco. Barriera 23, I, sinistra. 8896 M

TAVOLI in marmo (10 pezzi) per uso esterno caffè cercansi. Dalle ore 3 alle 4 pom. Banco Caffè Fabris. 2964 M

VESTITI per signora vendonsi. Chiozza 39, I. 8933 M

VASI bronzo artistici, grammofono, diverse galanterie vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3023 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2923 M

VESTITO lutto, finissimo, per signora, moderno, vendesi. Indirizzo al Piccolo 2937 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, centrica posizione vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2980 N

CINEMATOGRAFO vendesi causa malattia, occasione favorevole. Scrivere: Casella postale 326, Fiume. 13709 N

CAFFE' popolare, ricco inventario, centro, vendesi corone 1400. Petronio, caffè Olimpo. 8948 N

LAVORATORIO da calzolaio bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3028 N

LATTERIA bene avviata, buonissimo prezzo vendesi causa partenza, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 3012 N

TRATTORIE centralissime vendonsi oppure appaltansi buonissime condizioni pagamento. Petronio, caffè Olimpo. 8949 N

15.000 corone disponibili per prima intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 2935 N

2000 corone solidamente garantite cercansi per ingrandimento d'industria; oltre buoni interessi darebbesi regalo 30 corone mensili fino estinzione del pagamento. Offerte «Serissime» Piccolo. 8912 N

200 corone solidamente garantite cerca negoziante verso cambiale due mesi. Offerte «Lauto interesse» Piccolo. 8911 N

4500 cor. cercansi seconda, dopo 7000 su villino valore 30.000 città. Offerte sub «F. P.» al Piccolo. 8961 N

4500 corone cercansi prima sopra casa campagna Muggia. Offerte «Prima» al Piccolo. 8962 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA 5 locali, 300 tese terreno coltivato, vendesi. Chiozza 81. 3053 O

VILLETTA o casetta con campagna cercasi; pagamento rateale. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 2955 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi, «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 8905 P

AMMOBILIAMENTI acquistate dopo esservi persuasi che i prezzi sono realmente 20 percento più bassi di qualsiasi concorrenza, soltanto nel deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo. Non sprecate denaro. 8964 P

AGNELLO 2.—, 2.40. Macelleria Nichetto, Carducci 39. 3705 P

CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice, Jodurato, Tè depurativo del sangue. Deposito: Farmacia Picciola, Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 2213 P

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, stanze matrimoniali intarsiate e singoli mobili, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8926 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13325 P

LANA acquistasi, pagando prezzi massimi. Deposito, Sorgente 8; telefono 1952. 3048 P

LANA usata comperasi pagando prezzi superiosi alla concorrenza. Scrivere oppure rivolgersi Osmo, Riborgo 14, negozio. 2985 P

LANA nuova o usata comperasi pagando buon prezzo. Occasione. Rivolgersi: Vivante, Riborgo 33, Caffè. 8895 P

LANA da materassi comperasi pagandola a cor. 2.50 al chilogr. Occasione. Scrivere: Acquedotto N. 60, magazzino erbaggi. 8941 P

LANA usata compero a corone 2.50 chilogramma. Occasione. Rivolgersi: Cesanopulos, via del Rivo 14, latteria. 8892 P

LANA usata acquistasi pagando cor. 2.50 al chilogr. Approfittate dell'occasione. Rivolgersi: Moisis, Pondares 3, magazzino corte. 8893 P

LANA usata da materassi comperasi pagandola prezzi incredibilmente buoni. Rivolgersi: Barriera 4, portinaio. 8894 P

LANA da materassi comperasi pagando prezzi onestissimi. Scrivere: Trani, Malcanton 16, secondo. 2962 P

LATTE «homogonis» in vasetti da 2 chilgr. al prezzo di cor. 1.20 il vaso offre latteria via Geppa 6. 2957 P

LANA da materassi, usata, comperasi, pagandola a prezzi superiori qualsiasi concorrenza. Straordinaria occasione. Scrivere: portinaio Felice Venezian 21. 8923 P

LANA usata comperasi a corone 2.50 in più: occasione. Via Pane 6, tappezziere Bison. 2999 P

LANA usata acquistasi a prezzi massimi. Via Giorgio Vasari 20, magazzino. Vicerina. 2012 P

LANA nuova, usata acquistasi pagando buonissimi prezzi. Ponte 2, magazzino erbaggi (Portizza) Belleli. 12439 P

LANA usata compero pagando più di qualunque altro concorrente; provare per credere. Rivolgersi via Scalinata 1, negozio orologiaio. 8954 P

MANICURE, massaggi, M.lle Petrowna, via S. Giacomo 7, primo (Corso). 8862 P

MACCHINE cucire originali acquistate all'incanto vendonsi metà prezzo, cassetti, testa rientrante, tavolo pieghevole, servibile anche per il ricamo cor. 140; detta 130; più semplice 100; altra per famiglia 40. Garanzia tre anni. Occasione favorevole! Via S. Caterina 7, cortile. 8943 P

RICAMO. Lavoratorio ricamo macchina, assume lavori in à jour, monogrammi per corredi ecc. Prezzi mitissimi. Antonio Caccia 13, III. 2994 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Sottina. 5048 P

TERMOMETRI febbre perfettissimi, al pezzo cor. 2.20 soltato dall'ottico autorizzato Giusto Hirsch, fornitore della Croce Rossa e degli Ospedali. Via Nuova 34. 8944 P

VESTITI elegantissimi e moderni, in grande assortimento trovansi per uomini e ragazzi. Vestiti completi, soprabiti, calzoni singoli veramente a prezzi convenienti, nel deposito «confezioni signori «Alle grandi Fabbriche». Barriera 10. 8966 P

VINO terrano, I qualità, da vendere. Rivolgersi al signor Giovanni Kaes, Tuble. 2938 P

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tasso dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 3046 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

FIRENZE. Pensione Cianferoni Lungarno Acciaioli 2 A. Splendida posizione centrale. Prezzi miti. 13705 Q

VILLEGGIATURA! Stanze ammobiliate, Veliche Sable. Via Barriera N. 33, porta 5. 8899 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

NO, I shall not, se mi ami, o primavera! 8971 R

SISIFO. 2. Sono addoloratissima, ho un unico, grandissimo desiderio: vorrei essere vicino al mio ideale, tanto amato....! 8970 R

IL signore che volle visitare stanza è pregato di ripassare in via S. Francesco N. 36. 8938 R

TULLIO. Perchè farmi aspettare? Mentre sapevi già alla mattina... Saluti. Servio. 3002 R

QUEI signori di venerdì a sera stazione sono pregati venire mercoledì ore 8 Volti Roiano, sabato fu impossibile. Left. 8871 R

EDERA. Ricevuto, grazie. Non azzardate che quando al rischio non sia pari la ricompensa. Vorrei vedervi presto, guarite e verrò io pel primo. 2998 R

DECADUTA ringrazia il capitano. Oggi letterafermo in posta Barriera mio cognome. 3031 R

MAIN. Parto domani mattina, richiamato. Ho scritto. Sono casa 2-4. Scrivi. Affettuosi. 3051 R

PERSONA conosciuta, vista raccogliere coperta di cavallo iniziali G. M., pregata portarla, scanso dispiaceri, indirizzo al Piccolo. 2969 R

LUCE. Improvvisa partenza. Saluti, arrivederci. Elettrica. 2973 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 21 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Asciugamani, tovaglie, maglie, camicie, calze, mutande, fazzoletti ed altre manifatture.

Berretti di seta
o crespo con ciuffo
spedisce soltanto a rivenditori
Albert Matzner, Vienna I Kohlmessergasse 6.

TEATRO FENICE

GRANDIOSO SUCCESSO

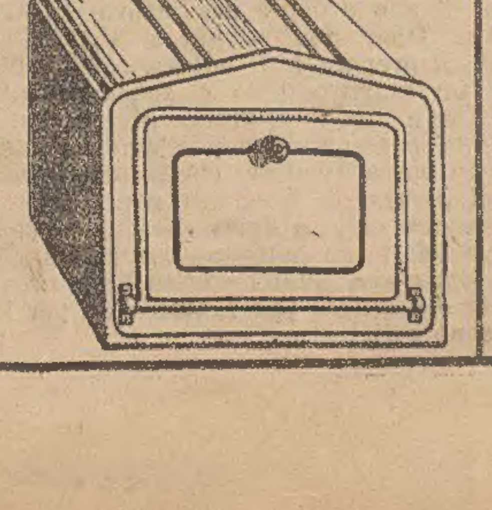
Hild Hadges e Joe Biller

— NELLA —

DANZA DEL VAMPIRO.

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Forno a gas Cor. 18.—



A PICCOLE RATE MENSILI SI PUÒ AVERE LA CASA FORNITA DI OGNI COMFORT MODERNO

Lampade dei più svariati e moderni disegni.
Focolai a gas i più economici e perfetti.
Scaldabagni istantanei.
Vasche di zinco e di ghisa, americane.
Stufe a gas con e senza il tubo di scarico.

ERNESTO ROCCO & Co.
Via Zovenzoni 5-7, Telef. 1339.